

D.G. Infrastrutture e opere pubbliche

D.d.u.o. 1 agosto 2024 - n. 11903

Approvazione dell'avviso «Iniziativa Multimodale Urbano» in attuazione della d.g.r. 2198/2024 – PR FESR 2021-2027 – Azione 2.8.1 - Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E OPERE PUBBLICHE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo e migrazione, al Fondo per la sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Richiamati i seguenti atti:

- la Decisione C(2022) 4787 in data 15 luglio 2022 con cui la Commissione europea, in applicazione dei contenuti del Regolamento UE n. 2021/1060, ha approvato l'accordo di partenariato con la Repubblica Italiana 2021-2027 PR FESR, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri programmi;
- la Decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022 con cui la Commissione europea ha adottato il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, con i relativi piani finanziari;
- la delibera di Giunta regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il decreto dirigenziale n. 9842 del 30 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Sf.GE.CO.) per l'attuazione della Programmazione Regionale FESR 2021-2027;
- il decreto dirigenziale n. 9743 del 27 giugno 2024 di aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (Sf.GE.CO.) per l'attuazione della Programmazione Regionale FESR 2021-2027;

Considerato che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia prevede:

- nell'ambito dell'Asse 3 - «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza - Mobilità urbana» l'Obiettivo specifico 2.8 - «Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio» in attuazione del quale è compresa l'Azione 2.8.1 «Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata»;
- la ripartizione finanziaria tra i capitoli di spesa, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato e 18% risorse Regione;

Visti:

- il decreto dirigenziale n. 17015 del 24 novembre 2022 «Aggiornamento nomine del Comitato di sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - programmazione comunitaria 2021-2027 - Regione Lombardia» che riporta l'indicazione dei responsabili d'Asse del PR FESR 2021-2027;
- la delibera di Giunta regionale n. XII/628 del 13 luglio 2024 che

nomina il dirigente della UO Infrastrutture ferroviarie e opere pubbliche quale responsabile d'Asse per la misura 2.8.1.;

Dato atto che il Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021-2027, nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022, ha approvato i criteri di selezione dell'Asse 3 - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza - Mobilità urbana - Obiettivo specifico 2.8 - «Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio» - Azione 2.8.1 «Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata»;

Vista la delibera di Giunta regionale n. XII/2198 del 15 aprile 2024 «PR FESR 2021-2027 - Asse 3. Obiettivo specifico 2.8 «Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio» - attuazione dell'azione 2.8.1 «Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata», approvazione dell'iniziativa «Multimodale urbano»;

Dato atto che la citata delibera di Giunta regionale n. XII/2198 demanda al dirigente della UO «Infrastrutture ferroviarie e opere pubbliche» della Direzione Generale Infrastrutture e opere pubbliche, in raccordo con l'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027, la definizione e l'approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande;

Considerato che l'iniziativa suddetta sostiene interventi finalizzati al miglioramento della mobilità urbana e suburbana, mediante la disincentivazione dell'utilizzo dei mezzi privati, garantendo collegamenti di mobilità dolce e sostenibile, che favoriscano quindi l'accessibilità alle città e ai loro principali nodi di trasporto, ottimizzando i tempi di percorrenza, incentivando lo shift modale a favore di sistemi di mobilità sostenibili, irrobustendo così i nodi di scambio fra mobilità urbana ed extra urbana;

Vista la delibera di Giunta regionale n. XII/2794 del 22 luglio 2024 «PR FESR Lombardia 21-27: approvazione copertura finanziaria misure PR FESR 2021-2027, a seguito registrazione da parte della Corte dei conti della delibera CIPESS 23/2024»;

Considerato che la suddetta d.g.r. 2794/2024 individua le risorse economiche necessarie, che ammontano a euro 41.000.000,00 (quarantuno milioni), a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- euro 14.820.186,92 sul capitolo 15586 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata - Contributi agli investimenti ad imprese» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.640.186,92 a valere sul bilancio 2025;
 - euro 3.800.000,00 a valere sul bilancio 2026;
 - euro 4.920.000,00 a valere sul bilancio 2027;
 - euro 2.460.000,00 a valere sul bilancio 2029;
- euro 15.561.196,26 sul capitolo 15587 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata - Contributi agli investimenti ad imprese» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.822.196,26 a valere sul bilancio 2025;
 - euro 3.990.000,00 a valere sul bilancio 2026;
 - euro 5.166.000,00 a valere sul bilancio 2027;
 - euro 2.583.000,00 a valere sul bilancio 2029;
- euro 6.669.084,11 sul capitolo 16613 «PR FESR 2021-2027 - FSC (Ex quota Regione) - Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata - Contributi agli investimenti ad imprese» ripartite nel modo seguente:
 - euro 1.638.084,11 a valere sul bilancio 2025;
 - euro 1.710.000,00 a valere sul bilancio 2026;
 - euro 2.214.000,00 a valere sul bilancio 2027;
 - euro 1.107.000,00 a valere sul bilancio 2029;
- euro 710.915,89 sul capitolo 16694 «PR FESR 2021-2027 - FSC (Ex quota Regione) - Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata - Contrib. agli invest. ad Amm. locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 206.915,89 a valere sul bilancio 2025;
 - euro 504.000,00 a valere sul bilancio 2026;
- euro 1.579.813,08 sul capitolo 16692 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata - Contrib. agli invest. ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 459.813,08 a valere sul bilancio 2025;

Serie Ordinaria n. 32 - Mercoledì 07 agosto 2024

- euro 1.120.000,00 a valere sul bilancio 2026;
- euro 1.658.803,74 sul capitolo 16693 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata - Contrib. agli invest. ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 482.803,74 a valere sul bilancio 2025;
 - euro 1.176.000,00 a valere sul bilancio 2026;

Rilevato che il contributo non rileva per l'applicazione della disciplina europea sugli aiuti di stato in quanto gli interventi previsti rientrano fra le opere pubbliche che svolgono un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di singole imprese; inoltre i trasferimenti dei contributi sono esclusivamente a favore di amministrazioni pubbliche o di RFI s.p.a. per un interesse collettivo e le opere quindi non sono suscettibili di utilizzo economico; gli interventi riguardano asset proprietari di Enti locali o di RFI, con vincolo di reversibilità allo Stato o agli stessi Enti locali;

Visto il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato che si è espresso favorevolmente nella seduta del 9 aprile 2024;

Acquisiti i pareri in ordine alla presente iniziativa:

- dal Comitato di coordinamento della programmazione europea mediante procedura scritta conclusa il 17 luglio 2024;
- dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027, con comunicazione prot. R1.2024.0003512 del 29 luglio 2024, pervenuta al prot. S1.2024.0008865 in medesima data;

Vista la comunicazione del 23 luglio 2024 della direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'avviso «Iniziativa Multimodale Urbano», allegato A, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. XII/2198, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici 1.1.2 «Sviluppare il servizio ferroviario regionale» e 5.1.5 «Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulla programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1;

Considerato che con la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 «Bilancio di previsione 2024-2026 con modifiche di leggi regionali», sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa relativi alla quota di cofinanziamento del Programma regionale FESR 2021-2027 a valere sul FSC 2021-2027;

Vista la delibera di Giunta regionale n. XII/2586 del 21 giugno 2024 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Assestamento al bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali» e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

Visto il decreto n. 10607 del 12 luglio 2024 del dirigente della U.O. autorità FESR e POC «2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Accertamento delle risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della l. n. 178/2020 e s.m.i., assegnate al Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027 di Regione Lombardia»

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso «Iniziativa Multimodale Urbano», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando ammonta a euro 41.000.000,00 (quarantuno milioni), a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- euro 14.820.186,92 sul capitolo 15586 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata - Contributi agli investimenti ad imprese» ripartite nel modo seguente:

- euro 3.640.186,92 a valere sul bilancio 2025;
- euro 3.800.000,00 a valere sul bilancio 2026;
- euro 4.920.000,00 a valere sul bilancio 2027;
- euro 2.460.000,00 a valere sul bilancio 2029;
- euro 15.561.196,26 sul capitolo 15587 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata - Contributi agli investimenti ad imprese» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.822.196,26 a valere sul bilancio 2025;
 - euro 3.990.000,00 a valere sul bilancio 2026;
 - euro 5.166.000,00 a valere sul bilancio 2027;
 - euro 2.583.000,00 a valere sul bilancio 2029;
- euro 6.669.084,11 sul capitolo 16613 «PR FESR 2021-2027 - FSC (Ex quota Regione) - Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata - Contributi agli investimenti ad imprese» ripartite nel modo seguente:
 - euro 1.638.084,11 a valere sul bilancio 2025;
 - euro 1.710.000,00 a valere sul bilancio 2026;
 - euro 2.214.000,00 a valere sul bilancio 2027;
 - euro 1.107.000,00 a valere sul bilancio 2029;
- euro 710.915,89 sul capitolo 16694 «PR FESR 2021-2027 - FSC (Ex quota Regione) - Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata - Contrib. agli invest. ad Amm. locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 206.915,89 a valere sul bilancio 2025;
 - euro 504.000,00 a valere sul bilancio 2026;
- euro 1.579.813,08 sul capitolo 16692 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata - Contrib. agli invest. ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 459.813,08 a valere sul bilancio 2025;
 - euro 1.120.000,00 a valere sul bilancio 2026;
- euro 1.658.803,74 sul capitolo 16693 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata - Contrib. agli invest. ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 482.803,74 a valere sul bilancio 2025;
 - euro 1.176.000,00 a valere sul bilancio 2026;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Francesco Bargiggia

_____ • _____

ALLEGATO A

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
2021-2027

ASSE 3 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA – MOBILITA' URBANA

Obiettivo specifico 2.8 - PROMUOVERE LA MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE QUALE PARTE DELLA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO

Azione 2.8.1 - SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI MOBILITÀ URBANA INTEGRATA

Iniziativa "Multimodale Urbano" (DGR N. XII/2198 del 15/04/2024)

PR FESR REGIONE LOMBARDIA 2021-2027 – ASSE 3 - AZIONE 2.8.1 - INIZIATIVA "MULTIMODALE URBANO" - AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AD INCREMENTARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA COPERTURA DELLA MOBILITÀ URBANA, ATTIVA E DEI TRASPORTI PUBBLICI, AFFERENTE AI NODI DI STAZIONE FERROVIARIA.

SOMMARIO**A.1 - FINALITA' E OBIETTIVI****A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI****A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI****A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA****B.1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE**

B.1.1 AIUTI DI STATO

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

B.2.1. TEMPISTICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITA'**C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

C.1.1- DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

C.2 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**C.3 - ISTRUTTORIA**

C.3.a - MODALITA' E TEMPI DEL PROCESSO

C.3.b - VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

C.3.c - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

C.3.d - INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

C.3.e - COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

C.4 - MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

C.4.a - RENDICONTAZIONE

C.4.b - VARIAZIONI PROGETTUALI E RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

D.1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**D.2 - DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI****D.3 - PROROGHE DEI TERMINI****D.4 - ISPEZIONI E CONTROLLI****D.5 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI****D.6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****D.7 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI****D.8 - PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI****D.9 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI****D.10 - RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI****D.11 - ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI**

A.1 - FINALITA' E OBIETTIVI

L'iniziativa "Multimodale Urbano" si inquadra nell'azione 2.8.1 "Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata" in quanto mira a supportare gli investimenti per:

- favorire l'accessibilità alle città attraverso un miglioramento dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie con mobilità attiva e un miglioramento dell'intermodalità con il TPL;
- incrementare la qualità, l'efficienza e la copertura della mobilità attiva e dei trasporti pubblici;
- migliorare la sicurezza e l'affidabilità del servizio;
- disincentivare l'utilizzo dei mezzi privati, anche nelle aree periferiche, perseguendo quindi l'obiettivo della decarbonizzazione;
- ottimizzare i tempi di percorrenza, anche mediante interventi che rendano i percorsi più diretti oltreché sicuri.

La finalità degli interventi sarà quindi quella di soddisfare, in maniera organica e condivisa, gli obiettivi programmatici di cui sopra per il miglioramento della mobilità urbana degli ambiti su cui insistono gli interventi in termini di:

- livello di connettività ciclo-pedonale per le principali direttrici di collegamento fra la stazione e le polarità del territorio;
- livello di connettività dell'offerta multimodale e del sistema complessivo di accessibilità alla stazione, che ne rafforzi il ruolo di centralità rispetto ad una rete di mobilità resa complessivamente più efficace, che incentivi gli spostamenti sul territorio con mezzi pubblici e/o condivisi, anche in chiave di sostenibilità ambientale.

A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

I regolamenti comunitari:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

I riferimenti nazionali:

- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri programmi.
- il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

I riferimenti regionali:

- la D.G.R. n. XII/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia, approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 il 01 agosto 2022 (di seguito per brevità, "il Programma Regionale" o "il Programma Regionale 2021-2027", "PR 2021-2027"), e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- la L.R. 34 del 31 marzo 1978 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- la L.R. 4 aprile 2012, n. 6 "Disciplina del settore dei trasporti" che prevede che Regione:
 - promuova servizi innovativi per lo sviluppo della mobilità sostenibile (art. 20);
 - favorisca l'integrazione e l'interscambio fra diversi mezzi di trasporto, la riqualificazione delle stazioni, la creazione di centri di interscambio al fine di incentivare l'uso del trasporto pubblico (art. 21);

- promuova lo sviluppo dei servizi ferroviari di sua competenza anche attraverso la definizione degli interventi infrastrutturali funzionali ai servizi programmati e l'integrazione con altre modalità di TPL (art. 31);
- il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti - (PRMT), approvato con D.C.R. n. 1245 del 20 settembre 2016, in cui:
- nell'ambito delle strategie, sono previsti lo sviluppo del trasporto collettivo e l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, declinati in attività finalizzate all'attivazione delle sinergie tra le reti (strategia 6.3.2 C "integrare i modi di trasporto") e, in particolare, al capitolo "Integrazione dei modi-nodi di interscambio" è indicata la rivisitazione dei layout dei nodi, quale elemento centrale delle azioni per incrementare l'attrattività del sistema di TPL;
 - sono individuate come esempio di dotazioni per l'interscambio, con diversi gradi di importanza a seconda della stazione, i seguenti elementi: presenza di TPL, idonei parcheggi, postazioni per il ricovero delle biciclette, postazioni di bike e car sharing, sistemi di informazione integrata;
 - è inserita strutturalmente, quale allegato 3, la "Strategia Regionale per la Mobilità Elettrica";
- il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), approvato con D.G.R. n. X/1657 dell'11 aprile 2014, che promuove l'intermodalità bici-treno;
- il Documento Strategico della Mobilità ferroviaria di passeggeri e merci, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il 29 aprile 2022, che ha come obiettivo quello di incrementare il numero di utenti del sistema ferroviario, anche attraverso il potenziamento dell'accessibilità, dell'intermodalità e dell'attrattività dell'area di stazione;
- la D.G.R. n. XII/518 del 26 giugno 2023 "manuale per l'informazione ai viaggiatori e identificazione del sistema regionale di trasporto pubblico in Lombardia";
- la D.G.R. n. XII/2198 del 15 aprile 2024 "PR FESR 2021-2027 - ASSE 3. Obiettivo Specifico 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" - attuazione dell'azione 2.8.1. Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata, approvazione dell'iniziativa "Multimodale urbano".

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda, per gli ambiti ammissibili individuati dall'Allegato B alla D.G.R. XII/2198 del 15 aprile 2024 e riportati al punto B.2, i seguenti soggetti:

- i Comuni;
- RFI (Rete Ferroviaria Italiana).

RFI può presentare domanda a condizione che venga sottoscritta, da parte del Comune sul cui territorio insiste l'intervento, l'adesione al progetto e l'impegno a incaricare RFI quale Stazione appaltante delle opere; in tali casi dovrà essere allegata la dichiarazione di cui al paragrafo C.1.1. punto 10.

Qualora il proponente degli interventi sia RFI, la stessa assume il ruolo di beneficiario e soggetto attuatore, sulla base di specifiche convenzioni attuative con i singoli Comuni, finalizzate in particolare a disciplinare la disponibilità delle aree, a coordinare le azioni, regolare oneri, competenze, tempi e finanziamenti.

Ogni soggetto beneficiario ha facoltà di presentare anche più proposte progettuali, o come soggetto singolo o come soggetto associato.

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente avviso è pari a € 41.000.000,00 (quarantuno milioni), in base a quanto previsto dalla D.G.R. XII/2198 del 15 aprile 2024.

Le risorse finanziarie trovano disponibilità sul Programma Regionale FESR 2021-2027, Asse 3, Azione 2.8.1.

In caso di economie, le risorse in esubero potranno essere assegnate ad eventuali progetti ammessi e non finanziati, tramite scorrimento della graduatoria, compatibilmente con le tempistiche per la realizzazione degli interventi tracciate al punto B.2.1.

B.1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

La fonte di agevolazione dell'iniziativa Multimodale Urbano è il Programma Regionale FESR 2021-2027, Asse 3, Azione 2.8.1.

L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto fino al 100% del valore delle spese ammesse a contributo.

B.1.1 AIUTI DI STATO

Gli interventi finanziabili con la Misura del presente Avviso non sono soggetti alla normativa degli Aiuti di Stato in quanto rientrano fra le opere pubbliche che svolgono un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di singole imprese; inoltre i trasferimenti dei contributi sono esclusivamente a favore di amministrazioni pubbliche o di RFI spa per un interesse collettivo e le opere quindi non sono suscettibili di utilizzo economico; gli interventi riguardano asset proprietari di Enti Locali o di RFI, con vincolo di reversibilità allo Stato o agli stessi Enti Locali.

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

Gli ambiti territoriali di intervento per i quali i Beneficiari possono presentare una proposta di progetto in linea con gli interventi ammissibili sono stati individuati nel "Programma per lo sviluppo dell'intermodalità delle stazioni ferroviarie di RFI" - approvato con D.G.R. XII/ 7206 del 24 ottobre 2022 - e riportati nella seguente Tabella A.

Ambiti di Stazione	Provincia	Ambiti di Stazione	Provincia
Abbiategrasso	MI	Stazioni del Comune di Milano	MI
Bergamo	BG	Monza	MB
Brescia	BS	Morbegno	SO
Busto Arsizio	VA	Pavia	PV
Codogno	LO	Piadena	CR
Colico	LC	Ponte S. Pietro	BG
Como S. Giovanni	CO	Rho	MI
Crema	CR	Rho Fiera	MI
Cremona	CR	Rovato	BS
Desenzano del Garda-Sirmione	BS	Sesto San Giovanni	MI
Desio	MB	Sondrio	SO
Gallarate	VA	Treviglio	BG
Lecco	LC	Varese	VA
Lissone-Muggiò	MB	Verdello-Dalmine	BG
Lodi	LO	Voghera	PV
Mantova	MN		

TABELLA A - Elenco ambiti territoriali di intervento.

Le tipologie di interventi finanziabili attraverso il presente avviso devono perseguire entrambi i seguenti obiettivi progettuali:

1. sostegno alla realizzazione ed al completamento delle infrastrutture e dei centri di interscambio, al fine di migliorare l'accessibilità ai principali nodi della rete del trasporto collettivo e collegamento con i punti attrattori più rilevanti presenti sul territorio (scuole, ospedali, industrie);
2. sviluppo di una mobilità più sostenibile, anche individuando hub per la micro-mobilità, la mobilità dolce, la previsione di spazi per i servizi di sharing in corrispondenza dei nodi del Trasporto rapido di massa, nonché intervenendo per migliorare l'infrastrutturazione ed il servizio inerente al TPL, in un'ottica di rafforzamento dell'interscambio modale TPL/ferrovia.

Nel dettaglio gli interventi ammissibili sono:

- a) riassetto e razionalizzazione dei piazzali esterni di stazione e degli accessi;
- b) dotazione/sistemazione delle aree di sosta e di attesa TPL;
- c) predisposizione stalli K&R e sosta breve, che non potranno essere a pagamento;
- d) parcheggi per le biciclette e velostazioni, alle condizioni di cui al punto B.1.1. Aiuti di Stato;
- e) miglioramento/realizzazione di collegamenti ciclo-pedonali intermodali.

Gli interventi ammissibili possono prevedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti opere:

- a. riorganizzazione della viabilità afferente al nodo stazione, con annesso opere stradali finalizzate a razionalizzare i percorsi dei veicoli del trasporto pubblico e dei pedoni/ciclisti;
- b. sottopassi e sovrappassi della stazione che abbiano anche funzione urbana e che possano quindi facilitare ed ottimizzare la mobilità ciclopedonale e l'intermodalità tra i diversi livelli di trasporto pubblico;
- c. corsie preferenziali TPL che possano migliorare lo scambio ferro-gomma;
- d. arredo urbano e attrezzaggio stalli TPL;
- e. ciclofficina, qualora connessa ad una nuova velostazione; per quanto riguarda le velostazioni ed eventuale ciclofficina annessa, la loro gestione può essere affidata/concessa, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, a soggetti, anche privati, a condizioni tali da non determinare aiuto di stato;

- f. riqualificazione e/o rifunzionalizzazione edifici esistenti a servizio del trasporto pubblico o dei servizi intermodali.

Nella progettazione delle opere di cui sopra si raccomanda di far riferimento al cap. 7 "Linee di Indirizzo per l'attuazione" dell'Allegato Tecnico al "Protocollo di Intesa: definizione programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI" di cui alla DGR X/7206 del 24 ottobre 2022.

Sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria.

B.2.1. TEMPISTICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le tempistiche per la presentazione delle domande e per l'assegnazione delle risorse sono le seguenti:

- presentazione domande: **dal 3 settembre 2024 al 18 ottobre 2024;**
- istruttoria delle domande pervenute e decreto di assegnazione dei contributi: entro il **30 novembre 2024;**
- accettazione del contributo da parte dei beneficiari: entro 30 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione.

Gli interventi oggetto di agevolazione devono prevedere il rigoroso rispetto della seguente tempistica:

- avvio dei lavori: entro il **15/09/2026;**
- fine lavori e collaudo finale dei lavori (o certificato di regolare esecuzione) con esito positivo, comprovante la fine degli stessi: **entro il 31/12/2028;**
- rendicontazione finale dell'intervento realizzato: presentazione sul portale regionale Bandi e Servizi, secondo le regole del PR FESR 2021 - 27, **entro 90 giorni** dall'avvenuto collaudo e comunque non oltre il **31/12/2029.**

Saranno ammesse proroghe, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/1978 e compatibilmente con le tempistiche della programmazione comunitaria.

Le proroghe, adeguatamente motivate e correlate di cronoprogramma aggiornato, dovranno essere formalmente richieste prima della scadenza del termine al Dirigente dell'Unità Organizzativa responsabile del procedimento a mezzo piattaforma BeS, e dallo stesso autorizzate.

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITA'

L'ammissibilità delle spese viene valutata ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 e ss.mm.ii., unitamente al D.P.R. 22/2018, nonché in base alle disposizioni dell'Avviso.

Sono ammissibili le spese sostenute e quietanzate dai beneficiari nel periodo di ammissibilità della spesa, che decorre dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino al 31 dicembre 2029.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non coincide con il soggetto che sostiene direttamente le spese di progetto, ai fini della certificabilità della spesa devono essere rendicontati anche i documenti giustificativi del trasferimento di risorse dal soggetto beneficiario al soggetto che ha sostenuto la spesa (es: mandati di pagamento quietanzati). Tali giustificativi devono rispettare le condizioni generali di ammissibilità, fra cui essere sostenuti e quietanzati nel periodo di ammissibilità previsto.

Sono ammissibili le voci di costo strettamente legate alla realizzazione degli interventi inerenti ai progetti ammessi alla presente agevolazione. Il costo minimo di ciascun intervento deve essere pari ad almeno € 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila euro). Il contributo massimo accordabile per ciascun intervento non può superare la soglia di € 20.000.000,00 (20 milioni di euro); nel caso di interventi che eccedono la somma dei 20 milioni, le somme eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario.

Il Quadro Economico (QE) dell'intervento dovrà essere redatto secondo il facsimile in Allegato 3 e compilato anche sulla piattaforma Bandi e Servizi, indicando chiaramente le diverse voci di spesa e quali voci sono oggetto di richiesta di contributo e quali hanno altro tipo di agevolazione.

In particolare, sono ammissibili i costi sostenuti per:

1. la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti, incluse le spese per la realizzazione di eventuali misure di adattamento climatico, e relativi oneri per la sicurezza;
2. spese tecniche, riconosciute fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere (lavori più oneri sicurezza) a base d'appalto relative a:
 - 2.1. progettazione;
 - 2.2. redazione di relazioni tecniche specialistiche, rilievi strumentali;
 - 2.3. direzione Lavori, sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, supporto al RUP;
 - 2.4. collaudo tecnico amministrativo, collaudo tecnico funzionale degli impianti;

3. somme a disposizione degli Enti beneficiari strettamente correlate con gli adempimenti di legge per l'espletamento delle procedure di gara (pubblicizzazione gara, contributo ANAC);
4. imprevisti, fino a max 10% dell'importo delle opere (lavori più oneri di sicurezza) aggiudicate ritenute ammissibili;
5. allacciamenti ai pubblici servizi;
6. lo spostamento di reti tecnologiche interferite;
7. le aree da acquisire non edificate alle seguenti condizioni: la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento; la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi/ordini degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari e degli agrotecnici o dei periti industriali edili, che attesti il valore di mercato del bene. La percentuale della spesa ammissibile totale per l'acquisizione delle aree non può superare il 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza; tale percentuale è aumentata al 15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici come previsto dall'art. 17 del DPR del 5 febbraio 2018, n. 22;
8. espropri e acquisto di fabbricati per un importo massimo pari al 10% delle spese totali ammesse al momento dell'accettazione dell'agevolazione e alle seguenti condizioni previste dal comma 1 dell'art.18 del DPR del 5 febbraio 2018, n. 22:
 - la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi/ordini degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari e degli agrotecnici o dei periti industriali edili, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
 - attestazione che le eventuali opere abusive siano marginali rispetto alle opere realizzate e siano esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse;
 - dichiarazione che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo; impegno a che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo di almeno 10 anni;
 - dichiarazione che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'intervento;

9. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, elementi di arredo urbano, segnaletica e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
10. cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione pubblica di cui al successivo punto D.1 *Obblighi dei soggetti beneficiari*, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) lordi per progetto;
11. IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Nel caso di progettazione, direzione lavori, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e collaudo in corso d'opera o finale delle opere, è ammessa la possibilità di affidare tali incarichi a personale interno alla Pubblica Amministrazione, nella misura di cui all'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

In tal caso la spesa ammissibile accantonata nel Quadro Economico corrisponderà alla somma stanziata ai sensi dell'art. 45 D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

Altri criteri di ammissibilità delle spese rendicontate

Ai sensi della normativa vigente, affinché una spesa possa essere considerata ammissibile all'agevolazione, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. essere direttamente imputabile al progetto ammesso ad agevolazione e approvato con atti della amministrazione regionale;
- b. essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nell'avviso (punto B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);
- c. essere pertinente, ossia deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- d. essere effettiva, cioè, riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario;
- e. nel caso in cui il soggetto beneficiario non coincide con il soggetto che sostiene direttamente le spese di progetto, ai fini della certificabilità della spesa devono essere rendicontati anche i documenti giustificativi del trasferimento di risorse dal soggetto beneficiario al soggetto che ha sostenuto la spesa (es: mandati di pagamento quietanzati).
- f. essere sostenuta e quietanzata nell'arco temporale compreso tra la data di pubblicazione dell'Avviso e il 31/12/2029;

- g. essere comprovata da fatture quietanzate intestate al beneficiario e, ove ciò non sia possibile, deve essere comprovato da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- h. i pagamenti devono rispettare il principio della tracciabilità, ovvero essere sempre effettuati mediante bonifico bancario, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario, oppure con carta di credito o di debito a titolarità del beneficiario con evidenza dell'addebito sulla pertinente distinta della lista dei movimenti;
- i. essere sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

La rendicontazione delle spese avviene mediante il Sistema Informativo "Bandi e Servizi", attraverso il caricamento dei dati dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti e la successiva imputazione degli importi alle voci di spesa del piano dei costi del progetto (V. Punto C.4.a).

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di agevolazione, firmata elettronicamente dal legale rappresentante del Beneficiario o suo delegato, deve essere presentata esclusivamente per mezzo del Portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Le modalità di accesso a Bandi e Servizi riportate al seguente link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-e-servizi/bandi-e-servizi>

Per ciascun progetto dovrà essere presentata una specifica domanda e il sistema le attribuirà un codice identificativo ID univoco.

La compilazione della domanda può essere completata in più sessioni di lavoro.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti obbligatori costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di agevolazione e a seguito del caricamento dei documenti di cui al punto C.1.1., il sistema genererà automaticamente il modulo di domanda di contributo, il cui facsimile è riportato in Allegato 4.

Qualora la compilazione su Bandi e Servizi sia effettuata da persona diversa dal legale rappresentante o suo delegato, il richiedente dovrà scaricare tramite l'apposito

pulsante tale modulo di domanda e sottoscriverlo secondo le modalità di seguito descritte. La domanda dovrà essere ricaricata a sistema dopo la sottoscrizione da parte del legale rappresentante o suo delegato.

Nel caso di sottoscrizione da parte di un delegato, dovrà essere caricata a sistema la corrispondente delega debitamente sottoscritta (o documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno del delegato).

Le domande di partecipazione all'Avviso sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate e del caricamento dei documenti richiesti cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema rilascerà in automatico il numero e la data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

In tal modo la domanda risulta perfezionata e quindi presentata.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella propria sezione anagrafica di Bandi online. La comunicazione riporta il numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La finestra temporale per la presentazione delle domande decorrerà dalle ore 12 del 03/09/2024 e sarà disponibile fino alle ore 12 del 18/10/2024.

C.1.1- DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Alla domanda di agevolazione dovrà necessariamente essere allegata la seguente documentazione.

Per alcuni dei documenti sotto riportati saranno resi disponibili, all'apertura della piattaforma, i modelli su Bandi e Servizi.

1. Relazione ed Elaborati quadro esigenziale (n° allegati grafici....)datati e firmati da tecnico abilitato (v. "Scheda Progetto"- allegato 1).
2. Relazione Tecnico-Illustrativa ed elaborati grafici (n° allegati grafici....)datati e firmati da tecnico abilitato (v. "Scheda Progetto" - allegato 1).

3. Relazione riepilogativa della conformità della proposta ai criteri di ammissibilità, valutazione e premialità (v. "Scheda Progetto" - allegato 1).
4. Perizia giurata di stima (v. "Scheda Progetto" - allegato 1).
5. Dichiarazione attestante la rispondenza degli interventi proposti al criterio di ammissibilità specifica "Coerenza con i PUMS, qualora previsti dalla legislazione vigente o con altri pertinenti strumenti di settore" datata e firmata dal tecnico comunale competente.
6. Screening per la resilienza climatica (secondo gli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" DPCoe - MASE - JASPERS del 6 ottobre 2023"), firmato da tecnico abilitato o RUP (v. "Verifica climatica - Screening per la resilienza" allegato 11).
7. Cronoprogramma comprovante il rispetto delle scadenze dell'Avviso, redatto come da modello in Allegato 2, da compilare anche su Bandi e Servizi.
8. Quadro Economico dei costi dell'intervento suddivisi per voci di spesa e importo del contributo richiesto, redatto come da facsimile in Allegato 3, da compilare direttamente su Bandi e Servizi.
9. (per i Comuni) Dichiarazione dell'Ente che attesti la conformità della destinazione urbanistica dell'intervento - ovvero dichiarazione contenente l'impegno a provvedere all'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) alla proposta di intervento entro l'inizio dei lavori, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
10. (per RFI) Dichiarazione che attesti di aver acquisito dal Comune sul cui territorio insiste l'intervento la dichiarazione/atto contenente l'adesione al progetto, l'impegno di incaricare RFI quale Stazione appaltante delle opere e l'attestazione di conformità della destinazione urbanistica o l'impegno a provvedere all'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) alla proposta di intervento entro l'inizio dei lavori firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
11. Dichiarazione di RFI che la stazione oggetto di proposta sia ricompresa nella programmazione del Piano Integrato Stazioni con completamento entro il 2029.
12. Dichiarazione attestante la disponibilità delle aree e/o degli immobili interessati dall'intervento ovvero dichiarazione o nulla osta da parte della Proprietà dell'area e/o degli immobili della loro messa in disponibilità, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.

13. Dichiarazione attestante l'impegno ad inserire le opere oggetto di agevolazione nel programma dei lavori pubblici del Comune interessato dall'intervento stesso, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
14. Dichiarazione di impegno, sottoscritta dal Legale rappresentante del beneficiario o suo delegato, a provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale ed eventualmente eccedente il limite di 20 milioni di euro, comprensiva di eventuali varianti al progetto per le opere da realizzarsi nel perimetro dell'asset di proprietà che comportino incrementi al quadro economico.
15. Attestazione di impegno ad acquisire le necessarie autorizzazioni, concessioni, permessi e/o nulla osta per la realizzazione dell'opera, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
16. Attestazione di impegno a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
17. Attestazione di impegno a rispettare il principio DNSH come declinato al punto C.3.b del presente avviso (incluso, ove applicabili, il rispetto dei pertinenti CAM GPP adottati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), nello sviluppo della progettazione preliminare ed esecutiva firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
18. Dichiarazione di non avere richiesto/ottenuto altre agevolazioni di qualsiasi natura per lo stesso progetto presentato firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
19. Dichiarazione da parte del Beneficiario a garantire la gestione e la manutenzione dell'intervento stesso, per almeno 5 anni, previo accordo con eventuali altri soggetti interessati, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
20. Dichiarazione del Beneficiario all'impegno a non alienare o valorizzare (ai sensi della l.r. 16/2016, artt. 28, 29, 30 e 31) le opere realizzate e/o completate con i fondi del PR FESR 2021-2027, nonché la loro destinazione d'uso prevista/ottenuta dal progetto stesso, per almeno 10 (dieci) anni successivi alla data di collaudo dei lavori, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
21. Dichiarazione del Beneficiario all'impegno a conservare tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale, compresa la documentazione giustificativa di spesa pertinente, per 10 (dieci) anni.

22. Dichiarazione del Beneficiario ai sensi dell'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060 , a non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, per almeno 5 anni dal pagamento del saldo.
23. In caso di presentazione di domanda da parte di RFI, impegno a stipulare specifica Convenzione con il Comune.
24. Dichiarazione di esenzione di applicazione dell'imposta di bollo.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal DPCM 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art. 15 D. lgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il

richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B secondo il modello che sarà reso disponibile su Bandi e Servizi.

C.2 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

L'assegnazione delle risorse avverrà tramite una procedura valutativa con graduatoria delle domande ammissibili, formalizzata con decreto dirigenziale del Responsabile d'Asse.

Gli interventi finanziabili dal PR FESR 21-27 saranno selezionati tramite l'applicazione di criteri di ammissibilità, di valutazione e di premialità specificatamente definiti, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 29 settembre 2022 e con procedura scritta conclusasi 3 giugno 2024.

C.3 - ISTRUTTORIA

C.3.a - MODALITA' E TEMPI DEL PROCESSO

La fase di verifica della completezza e adeguatezza formale della domanda inoltrata tramite Bandi e Servizi sarà effettuata dal personale dell'Unità Organizzativa Infrastrutture Ferroviarie e Opere Pubbliche di Regione Lombardia e prenderà avvio dal giorno successivo a quello di chiusura della finestra temporale prevista per la presentazione delle domande stesse (dal 18 ottobre 2024).

La verifica di completezza formale e di conseguente ammissibilità sarà effettuata in riferimento alla documentazione di cui al punto C.1.1.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti eventuali integrazioni documentali che si rendessero, a suo giudizio, necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni consecutivi dalla data della richiesta stessa.

Al termine della procedura di verifica della completezza formale della domanda, il Responsabile d'Asse formalizzerà con decreto l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi alla successiva fase di istruttoria tecnica.

L'istruttoria tecnica delle domande sarà suddivisa nelle seguenti due fasi:

1. valutazione dell'ammissibilità dell'intervento, nel corso della quale si procederà alla verifica del possesso dei requisiti previsti dall'Avviso e dai criteri di ammissibilità specifici riportati nel seguente punto C.3.b;

2. valutazione di merito tecnico, da eseguire a seguito del positivo esito delle verifiche di cui al precedente punto 1), nel corso della quale si procederà all'attribuzione di un punteggio a ciascuna proposta candidata, sulla base dei criteri di valutazione riportati nel seguente punto C.3.c.

C.3.b - VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Gli interventi oggetto delle domande saranno valutati secondo i criteri di ammissibilità di cui alla Tabella B qui sotto riportata.

TABELLA B - Criteri di ammissibilità dell'intervento

<p>1. Coerenza con i PUMS, qualora previsti dalla legislazione vigente o con altri pertinenti strumenti di settore</p>
<p>Il Comune deve essere dotato di almeno uno di questi strumenti: Piano Urbano Mobilità – PUM, Piano Urbano del Traffico – PUT, Piano Generale del Traffico Urbano - PGTU e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS così come previsto dalla legislatura vigente. Lo strumento di pianificazione deve essere approvato alla data di presentazione del progetto.</p> <p>I Comuni con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti potranno fare riferimento al PUMS del capoluogo di provincia/bacino di riferimento.</p> <p>Ai fini del rispetto del presente criterio, potranno essere presi in considerazione gli strumenti di pianificazione vigenti – come da attestazione del Comune - la cui prima approvazione o l'aggiornamento non sia antecedente al 2014.</p>
<p>2. Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale in ambito ambientale (con particolare riferimento al PRIA)</p>
<p>L'azione deve essere coerente con il PRIA, in particolare in riferimento all'azione TPL-5n – Accessibilità e integrazione di stazioni e interscambi</p> <p>Il progetto dovrà dimostrare la coerenza con l'azione TPL-5n – Accessibilità e integrazione di stazioni e interscambi, che prevede:</p> <p>Miglioramento e potenziamento delle possibilità di interscambio per gli utilizzatori del trasporto pubblico che raggiungono stazioni, fermate e capolinea, con le autolinee o con la propria auto o bicicletta, attraverso la realizzazione di: nuove fermate attrezzate per le autolinee e corsie preferenziali, realizzazione di strutture e di parcheggi di interscambio per utenti del trasporto pubblico, interventi per la riqualificazione degli spazi per l'attesa, informazioni al pubblico e sicurezza; percorsi ciclabili e pedonali di accesso alle stazioni.</p>
<p>3. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p>
<p>Il progetto dovrà dimostrare il rispetto dei seguenti criteri, applicati per le sezioni di pertinenza dei singoli progetti</p>

<p>A. Mitigazione del cambiamento climatico e transizione verso un'economia circolare</p> <p>Il Beneficiario è tenuto all'applicazione dei CAM vigenti, ove applicabili, fra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il CAM edilizia (DM 23 giugno 2022 n. 256 e s.m.i.), secondo quanto previsto nel par 1.1 "Ambito di applicazione dei CAM"; – i CAM arredo urbano (DM 7 febbraio 2023 e s.m.i. e i CAM illuminazione pubblica (DM 27 settembre 2017 e s.m.i., DM 28 marzo 2018 s.m.i.).
<p>B. Prevenzione e controllo dell'inquinamento (acqua, aria, suolo)</p> <p>La progettazione del potenziamento dei nodi di interscambio dovrà considerare anche lo studio del traffico locale, al fine di individuare gli impatti e adottare le opportune misure di fluidificazione del traffico (es. interventi sulla viabilità locale, riduzione delle interferenze tra i diversi flussi, modifiche dei sensi di percorrenza, intervento su nodi che creano congestione ecc.).</p>
<p>C. Tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p> <p>Il progetto dovrà dimostrare che sia garantita la realizzazione di interventi che non compromettano la funzionalità dei varchi della Rete Ecologica Regionale.</p>
<p>4. Rispetto del principio del Climate Proofing</p>
<p>Verifica climatica delle infrastrutture come definita dagli Indirizzi nazionali.</p> <p>Secondo gli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" DPCoe - MASE - JASPERS del 6 ottobre 2023¹, il progetto deve essere sottoposto a verifica climatica e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a screening per la resilienza climatica² e ad eventuale analisi dettagliata, qualora l'esito dello screening mostri una vulnerabilità medio-alta per uno o più fenomeni climatici (ondate di calore, eventi di precipitazione estremi, alluvioni, ecc.); • a screening per la neutralità climatica³. <p>Lo screening relativo alla neutralità climatica è stato effettuato da Regione Lombardia; gli esiti – disponibili su richiesta presso l'Unità Organizzativa Infrastrutture Ferroviarie e Opere Pubbliche della Direzione Generale Infrastrutture e opere pubbliche – escludono la necessità di ulteriori approfondimenti. La proposta progettuale deve essere pertanto corredata dalla Relazione di Verifica climatica di resilienza, relativa alla fase di screening, secondo il format di cui all'allegato 11.</p>
<p>5. Rispetto della normativa sulla accessibilità anche a soggetti con disabilità.</p>
<p>Rispetto della normativa nazionale Legge 13/1989 e D.M. 14 giugno 1989, n.236, nonché della normativa regionale e di settore.</p>

NOTE:

1. https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf
2. Lo screening per la resilienza climatica è finalizzato a valutare l'esposizione del luogo e la sensibilità dell'intervento in relazione agli scenari previsionali legati ai cambiamenti climatici, al fine di stimare la vulnerabilità e la necessità di eventuali approfondimenti nelle successive fasi progettuali, in relazione alla necessità di adozione di misure di adattamento al fine di ridurre il rischio previsto.

3. Lo screening per la neutralità climatica è finalizzato a stimare, anche in modo parametrico le emissioni assolute e relative dell'intervento, al fine di identificare se il progetto ha un potenziale emissivo inferiore o superiore rispetto a 20 kton CO₂ eq /anno.

Sono ammessi alla fase di valutazione di merito gli interventi:

- che rispondono a tutti e cinque requisiti di ammissibilità;
- coerenti con le finalità dell'Avviso e con le tipologie di interventi ammissibili.

C.3.c - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

A seguito dell'istruttoria formale delle domande, per ciascun progetto di intervento presentato e ritenuto ammissibile si procederà all'istruttoria di valutazione di merito finalizzata a:

- determinare l'entità della spesa ammissibile a contributo;
- quantificare il contributo concedibile;
- stilare una graduatoria degli interventi ammessi all'agevolazione.

L'istruttoria di valutazione è effettuata dal Nucleo di Valutazione, da istituirsi alla chiusura dell'Avviso. Il Nucleo di Valutazione sarà composto da almeno tre componenti designati tra professionalità esistenti all'interno di Regione Lombardia ed è nominato dal Direttore generale pro-tempore della Direzione Generale Infrastrutture e Opere pubbliche.

Nell'istruttoria di valutazione si assegnerà un punteggio risultante dalla somma dei singoli punteggi ottenuti per ciascun criterio di valutazione di cui alla Tabella C, punto C.3.c.

Il Nucleo di Valutazione dovrà quantificare i punteggi per ciascun progetto ai fini della definizione della graduatoria finale, tramite l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione.

TABELLA C - Criteri di valutazione

1. Presenza di funzioni e servizi di rilevanza urbana identificati come poli attrattori (intermodalità, salute, istruzione, cultura, turismo).	Punteggio
<p>Verifica della presenza di poli attrattori nel contesto analizzato e delle azioni previste rispetto al collegamento, tramite percorsi protetti e continui pedonali e/o ciclabili, dagli stessi all'ambito ferroviario.</p> <p>Per poli attrattori si intendono: università, scuole, musei, aree di interscambio (si valutano i servizi di mobilità presenti quali fermata metropolitana/tramviaria/bus, autostazione, navigazione, ...), ospedali o strutture sanitarie, attrazioni turistiche, siti storici, ...</p>	Fino a 5 punti

<p>Il punteggio complessivo, per un massimo di 5 punti, sarà assegnato in funzione di quanto la soluzione progettuale risolva/implementi il collegamento tra i poli attrattori individuati e la stazione, mediante percorsi di connessione protetti e continui per la pedonalità e la ciclabilità.</p> <p>Il bacino di riferimento rispetto a cui valutare la risoluzione/implementazione dei collegamenti è pari a 1 km per i collegamenti pedonali e 3 km per i collegamenti ciclabili.</p>	
<p>2. Numero di frequentazioni ferroviarie e spostamenti OD sistematici complessivi, generati e attratti, riferiti alla popolazione residente</p>	<p>Punteggio</p>
<p>Il punteggio complessivo è determinato dal seguente parametro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di passeggeri che transitano in stazione, calcolati in un giorno feriale medio, rapportato al numero di abitanti, espresso in percentuale: <ul style="list-style-type: none"> ○ ≤10% - 1 punto ○ Tra 10% e 20% - 2 punti ○ Tra 21% e 30% - 3 punti ○ Tra 31% e 40% - 4 punti ○ ≥40% - 5 punti 	<p>Fino a 5 punti</p>
<p>3. Presenza di differenti infrastrutture e servizi per la mobilità urbana (ad es. nodo ferroviario, linee tpl, ciclovie, area taxi, area sharing, area ricarica elettrica, velostazione, ...)</p>	<p>Punteggio</p>
<p>Il criterio prende in considerazione la presenza o meno di differenti infrastrutture e servizi, da valutare per ogni accesso (fronte e retro) alla stazione ferroviaria.</p> <p>Il punteggio è attribuito in funzione di quanto il progetto incida sui diversi servizi, favorendo e garantendo l'intermodalità, e concorra ad incrementarne l'utilizzo, nonché a favorire la mobilità attiva e/o il TPL e ridurre l'uso dell'auto privata. L'intervento di miglioramento del servizio su una o più componente non deve compromettere la funzionalità delle altre con riferimento allo stato di fatto.</p> <p>Il progetto dovrà tenere particolarmente conto delle <i>linee guida di cui all'allegato tecnico cap.7</i> (DGR XI/7206 del 22 ottobre 2022), nonché del <i>Manuale per l'informazione ai viaggiatori e identificazione del sistema regionale di trasporto pubblico in Lombardia</i> (DGR XII/518 del 26/06/2023).</p> <p>Il punteggio complessivo, per un massimo di 50 punti, sarà attribuito sulla base dei seguenti aspetti:</p> <p>3.1 HUB tpl e fermate TPL: Tot. punti attribuibili 15</p> <p>ridurre le distanze del servizio TPL dagli accessi della stazione (con riferimento alla mezzeria delle banchine), affinché siano minimizzati i percorsi di interscambio ferro-gomma (anche in termini di dislivelli) e la stazione e le fermate del tpl risultino spazialmente concentrate e reciprocamente visibili; progettare percorsi di connessione sicuri,</p>	<p>Fino a 50 punti</p>

evitando angoli ciechi, che non allunghino i tempi di percorrenza rispetto alla situazione attuale e che evitino il più possibile attraversamenti stradali e interferenze; attrezzare le fermate tramite pensilina, seduta e palina (come da Decreto dirigenziale di Regione Lombardia n. 6989 del 28 maggio 2021); prevedere idonea segnaletica, in particolare per gli utenti deboli, di terminal/fermate bus e altri servizi intermodali; definire un interscambio del trasporto pubblico unico e compatto, che miri a ridurre le distanze gomma-gomma all'interno del nodo, rispetto allo stato di fatto. Il progetto dell'interscambio con l'eventuale riorganizzazione dei percorsi d'adduzione dei servizi di tpl non deve portare alla riduzione di fermate, dei suddetti, in ambito urbano.

3.2 Interscambio Metropolitana/Tramvia: Tot. punti attribuibili 10

migliorare i percorsi di interscambio ferro-ferro, rendendoli, ove possibile, reciprocamente visibili, progettando percorsi di connessione sicuri, che riducano o quantomeno non peggiorino le distanze rispetto alla situazione attuale e che evitino il più possibile attraversamenti stradali e interferenze con altre modalità di trasporto; attrezzare le fermate tramite pensilina, seduta e palina (come da Decreto dirigenziale di Regione Lombardia n. 6989 del 28 maggio 2021); prevedere idonea segnaletica, in particolare per gli utenti deboli, di terminal/fermate e altri servizi intermodali;

Per i punti 3.1 e 3.2 sarà considerato elemento di valore la condivisione degli interventi con l'Agenzia del TPL.

3.3 Servizi accessori: Tot. punti attribuibili 5

- car sharing e stalli taxi: prevedere l'ubicazione di stalli in numero adeguato alla frequentazione della stazione, in posizione visibile dalla stazione, facilmente raggiungibile, grazie anche al posizionamento di idonea segnaletica;
- stalli PRM: prevedere l'ubicazione di stalli PRM in numero adeguato alla frequentazione della stazione e il più prossimo possibile all'accesso ai binari, evitando attraversamenti stradali e dislivelli;
- stalli K&R: prevedere, l'ubicazione di stalli in numero adeguato alla frequentazione della stazione e il più prossimo possibile all'accesso ai binari, evitando attraversamenti stradali e dislivelli;
- stalli ricarica elettrica per auto e bici: tali elementi non possono rientrare tra le spese ammissibili; tuttavia, potrà essere inclusa nel progetto, come elemento per una migliore valutazione della proposta la definizione di un'area dedicata per consentire, eventualmente anche in una seconda fase, l'attivazione del servizio

3.4 percorsi pedonali: Tot. punti attribuibili 10

- garantire la connessione pedonale diretta tra gli ingressi della stazione e le aree di sosta per l'intermodalità (fermate tpl, parcheggi bici, parcheggi auto..), progettando percorsi di alta qualità, adeguatamente illuminati, favorendo percorsi wayfinding seguendo le linee di desiderio naturali (il percorso che è più probabile che un utente utilizzi per spostarsi tra le principali

<p>destinazioni); privilegiare i movimenti pedonali nell'ambito di stazione, attraverso interventi di traffic calming e riconnettere parti del territorio attualmente separate dalla ferrovia aumentandone l'accessibilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi di collegamento ferroviario ed urbano (sottopassi e passerelle): laddove previsti, i nuovi collegamenti o le riqualificazioni dell'esistente devono garantire percorsi sicuri, adeguatamente illuminati prediligendo laddove possibile la luce naturale, elementi di elevata qualità e una facile accessibilità; <p>3.5 ciclabilità: Tot. punti attribuibili 10</p> <ul style="list-style-type: none"> - piste ciclabili: progettare nuovi percorsi o migliorare i percorsi esistenti con tracciati diretti e lineari, favorendo la ricucitura di parti del territorio attualmente separate dalla ferrovia, limitando i conflitti con altre forme di trasporto (pedonale o veicolare), garantendo la visibilità degli attraversamenti, una buona segnaletica e strumenti di protezione; - stalli biciclette e velostazione: prevedere parcheggi per biciclette illuminati e controllati, possibilmente coperti, in numero adeguato alla frequentazione della stazione, da collocarsi in prossimità degli accessi alla stazione, secondo quanto previsto dal PRMC, collegati ai percorsi ciclabili esistenti o previsti dal progetto, limitando gli attraversamenti stradali. 	
<p>4. Complementarità e sinergia con interventi già programmati</p>	<p>Punteggio</p>
<p>Il criterio prende in considerazione come elemento virtuoso la presenza di progettualità già programmate negli strumenti di pianificazione comunali e/o nel Piano Integrato Stazioni di RFI (P.I.S.) per gli ambiti di stazione oggetto di valutazione.</p> <p>Il punteggio complessivo, per un massimo di 5 punti, prende in considerazione le seguenti voci:</p> <p>4.1 Progetti ad integrazione/sinergia di altri interventi pubblici o privati di interesse pubblico la cui realizzazione è prevista entro il 2029;</p> <p>4.2 interventi su ambiti di una stazione per la quale sono previsti azioni del P.I.S. da realizzare entro il 2029.</p>	<p>Fino a 5 punti</p>
<p>5. Coerenza della programmazione delle Agenzie del TPL con la pianificazione degli interventi</p>	<p>Punteggio</p>
<p>Il criterio prende in considerazione come elemento virtuoso la presenza di progettualità programmate sulla stazione in esame all'interno del Piano di Bacino dell'Agenzia Tpl di riferimento.</p>	<p>Fino a 5 punti</p>
<p>6. Adeguato servizio per i principali nodi urbani</p>	<p>Punteggio</p>

<p>Il punteggio complessivo, per un massimo di 10 punti, è composto dalla somma dei singoli punteggi relativi alle componenti del servizio offerto, ovvero disponibilità di fermata e frequenza:</p> <p>6.1 Servizio treni alta velocità/Intercity: 2 punti;</p> <p>6.2 Treni giornalieri:</p> <ol style="list-style-type: none"> fino a 100 treni/giorno: 1 punto; da 100 a 200 treni/giorno: 2 punti; da 200 a 250 treni/giorno: 3 punti; ≥ 250 treni/giorno: 4 punti. <p>6.3 Servizi di TPL in prossimità della stazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> almeno una linea con frequenza inferiore a 30' nella fascia di punta: 3 punti; almeno una linea con frequenza da 30' a 60' nella fascia di punta: 1 punto. <p>6.4 Servizio di metropolitana/tramvia in prossimità della stazione: 1 punto.</p>	<p>Fino a 10 punti</p>
<p>7. Sostenibilità ambientale correlata alla mobilità (e puntando anche a: limitazione del consumo di suolo, produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, utilizzo di materiali riciclati, risparmio energetico, contributo al miglioramento delle condizioni ambientali sito specifiche).</p>	<p>Punteggio</p>
<p>Saranno valorizzate nel punteggio le proposte che presenteranno soluzioni positive e auspicabilmente innovative sotto il profilo della sostenibilità ambientale e della qualità urbanistico-architettonica, come sotto declinato.</p> <p>7.1 Consumo di suolo – Tot. punti attribuibili 5 punti</p> <p>Capacità dell'intervento di limitare l'impermeabilizzazione del suolo, prediligendo aree già infrastrutturate/impermeabilizzate, anche come occasione di recupero di contesti sottoutilizzati e mantenendo comunque una quota di terreno permeabile.</p> <p>Nel caso di consumo di nuovo suolo, previsione di contestuali interventi di de-impermeabilizzazione, nonché di utilizzo di materiali permeabili e drenanti.</p> <p>7.2 Paesaggio e patrimonio culturale – Tot. punti attribuibili 5 punti</p> <p>Capacità degli interventi (sia nuovo inserimento di infrastrutture che riqualificazione dell'esistente) di operare un'attenta valutazione del rapporto progetto/contesto, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> di dare una nuova identità a contesti banalizzati; di costituire un'occasione di riqualificazione dei contesti urbani e paesaggistici di riferimento, di rigenerazione di aree e ambiti degradati e compromessi, in stato di abbandono, e/o uso improprio; laddove gli interventi si inseriscano all'interno dell'edificato storico (nuclei di antica formazione, centro storico, vie, strade e piazze 	<p>Fino a 20 punti</p>

<p>tutelate), di orientare la progettazione al rispetto del contesto storicizzato e rapportarsi con l'assetto storico consolidato della viabilità, comprensivo di tutti gli elementi che la compongono (quali ad esempio passaggi pedonali, sovrappassi e sottopassi, presenza di alberature...).</p> <p>7.3 Salute e sicurezza – Tot. punti attribuibili 5 punti</p> <p>Previsione della commistione di funzioni nelle aree esterne alle stazioni, al fine di favorirne la fruizione, così da incidere sulla percezione di sicurezza delle aree.</p> <p>Previsione di aree alberate, attrezzature o altro funzionali al ristoro e al benessere dei cittadini.</p> <p>7.4 Fonti energetiche rinnovabili ed efficientamento energetico – Tot. punti attribuibili 5 punti</p> <p>Prevedere l'utilizzo di sistemi di risparmio energetico superiori alle previsioni di legge (es. corpi illuminanti) e di fonti energetiche rinnovabili.</p>	
---	--

I soggetti richiedenti il contributo, in possesso dei requisiti di ammissibilità, saranno ammessi ad agevolazione in base alla somma dei punteggi ottenuti.

A parità di punteggio si procederà in ordine di protocollazione della domanda.

Sono ammessi in graduatoria i progetti con una valutazione pari o superiore a 50/100.

È previsto inoltre un criterio di premialità aggiuntiva e perciò facoltativo, da applicarsi ai soli progetti ammessi in graduatoria, di cui alla seguente Tabella E.

TABELLA D - CRITERI DI PREMIALITA'

1. Presenza di PUMS per Comuni con popolazione sotto ai 100.000 abitanti	Punteggio
Ai Comuni con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti che si sono dotati di PUMS (strumento non obbligatorio per legge per questi Comuni) si attribuirà un bonus extra di 10 punti.	+ 10 punti

C.3.d - INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Nel corso dell'istruttoria tecnica di cui ai punti C.3.b e C.3.c, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti chiarimenti, precisazioni ed integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni consecutivi dalla data della richiesta stessa.

La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di esclusione della domanda.

C.3.e - COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Le risultanze della istruttoria e valutazione, con l'individuazione dei progetti ammessi in graduatoria e dei progetti non ammessi in graduatoria, oltre che dei progetti ammessi a contributo regionale con gli importi rispettivamente assegnati, verranno approvate dal Responsabile d'Asse entro 45 giorni (quarantacinque) dalla chiusura della procedura telematica sulla piattaforma Bandi e Servizi per la presentazione della domanda, con Decreto Dirigenziale da pubblicarsi sul BURL, sul sito istituzionale e sulla piattaforma Bandi e Servizi

C.4 - MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'entità dell'agevolazione pubblica a favore del soggetto beneficiario è fino al 100% del costo totale ammissibile per ciascuna proposta.

Le somme relative ai contributi in capitale concessi per la progettazione e l'esecuzione delle opere sono erogate, a seguito di specifica richiesta ed entro 80 giorni dalla richiesta stessa (ai sensi del Regolamento UE 2021/1060), su istanza del beneficiario ed erogate in quattro tranches nel modo seguente:

- a) **Prima quota** - venticinque per cento dell'importo assegnato a seguito dell'accettazione del contributo, da richiedersi da parte del beneficiario a partire dal 1/1/2025 sino al 31/12/2025;
- b) **Seconda quota** - trenta per cento dell'importo assegnato del contributo, così come riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione, successivamente all'invio da parte del RUP del Contratto d'appalto sottoscritto e del Verbale di consegna dei lavori, con rendicontazione delle spese sostenute, da richiedersi a partire dall'1/1/2026 sino al 31/12/2026;
- c) **Terza quota** - trenta per cento dell'importo assegnato alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal RUP, con rendicontazione delle spese sostenute; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione Lombardia in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;

- d) **Quota a Saldo** - da richiedere entro il 31/12/2029, previa attestazione da parte del RUP delle spese sostenute mediante invio delle fatture quietanzate e conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia.

EROGAZIONE DELLA PRIMA QUOTA IN ANTICIPAZIONE

A seguito della comunicazione formale del provvedimento di assegnazione, il soggetto beneficiario deve confermare ufficialmente l'accettazione del contributo assegnato, così che Regione possa procedere all'erogazione della prima quota. L'accettazione dovrà essere formalizzata utilizzando il modulo che sarà reso disponibile sul portale Bandi e Servizi contestualmente alla pubblicazione della graduatoria.

Al modulo di accettazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- il preliminare di acquisto delle aree e/o dei fabbricati oggetto di intervento;
- convenzione attuativa sottoscritta tra RFI ed il Comune nel quale è ubicato l'intervento, qualora necessaria;

La mancata sottoscrizione dell'accettazione del contributo entro i termini previsti dalla comunicazione formale del provvedimento di assegnazione comporta la decadenza dal beneficio.

Entro i termini stabiliti nella comunicazione del provvedimento di assegnazione, il soggetto beneficiario provvede a redigere, approvare ed inoltrare alla struttura responsabile, per la conferma dell'aiuto finanziario, il progetto a base di gara per la verifica di coerenza rispetto al progetto ammesso.

Il progetto a base di gara dovrà essere corredato anche dalla verifica di resilienza climatica dettagliata, ove richiesta ad esito dello screening (v. Allegato 11), nonché dalla relazione o relazioni CAM di cui al punto 2.2.1 del DM 23 giugno 2022 (Criteri Ambientali Minimi), in accordo con quanto dichiarato al punto C.1.1.17 del presente Avviso.

EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA

Verificata la coerenza del progetto con la proposta originaria e con i criteri di valutazione dell'iniziativa, il Dirigente responsabile provvede alla conferma del contributo finanziario, ridefinendo il quadro economico del progetto relativamente alle spese ammissibili.

Successivamente all'espletamento della procedura di gara, a partire dall'1/1/2026 sino al 31/12/2026, il soggetto beneficiario, ad avvenuta consegna ed inizio dei lavori nei

termini previsti, dovrà presentare tramite piattaforma Bandi e Servizi, la seguente documentazione:

- a) copia del bando di gara;
- b) provvedimento di aggiudicazione;
- c) contratto d'appalto stipulato e sottoscritto dalle parti;
- d) il nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara;
- e) rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, comprese quelle afferenti alla progettazione/consulenza tecnica, corredate da idonei documenti giustificativi di spesa;
- f) verbale di consegna ed inizio dei lavori;
- g) check list appalti, rinvenibili sul sito PR Lombardia FESR 2021-2027, debitamente compilate;
- h) progetto esecutivo dell'intervento approvato dall'Ente competente;
- i) verifica di resilienza climatica dettagliata, ove richiesta ad esito dello screening (v. Allegato 11);
- j) relazione o relazioni CAM di cui al punto 2.2.1 del DM 23 giugno 2022 (Criteri Ambientali Minimi), in accordo con quanto dichiarato al punto C.1.1.17 del presente Avviso.

Sulla base del quadro economico aggiornato a seguito delle risultanze dell'appalto, il Dirigente responsabile provvede a rideterminare il contributo e a comunicare al soggetto beneficiario l'importo dell'aiuto finanziario rideterminato.

A seguito dell'accettazione formale da parte del soggetto beneficiario, il Dirigente responsabile, con decreto, dispone la formale determinazione e conferma del contributo finanziario, con impegno di spesa rideterminato come sopra, e dispone l'erogazione della seconda tranche del contributo.

EROGAZIONE TERZA QUOTA

La terza rata pari al trenta per cento dell'importo assegnato sarà erogata, a seguito dell'avvenuta rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, corredate da idonei documenti giustificativi di spesa, e come previsto dal punto C.4.a, alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal RUP.

EROGAZIONE SALDO

La quota di contributo a saldo sarà liquidata a intervento concluso, previa la presentazione e la verifica di:

- a. certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori con esito positivo;
- b. rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, corredate da idonei documenti giustificativi di spesa;
- c. documentazione fotografica dell'intervento realizzato e attestante l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti al successivo punto D.8;
- d. scheda di attestazione del rispetto degli impegni assunti relativamente ai criteri 3, 4 e 5 di cui alla tabella B, punto C.3.b e del criterio 7 di cui alla tabella C, punto C.3.c;
- e. conferma dell'impegno da parte del Beneficiario a garantire la gestione e la manutenzione dell'intervento, per almeno 5 anni, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato;
- f. dichiarazione attestante la previsione a bilancio delle somme stimate necessarie per garantire la gestione e la manutenzione dell'intervento, per almeno 5 anni.

Il collaudo (o il certificato di regolare esecuzione) delle opere realizzate dovrà essere effettuato ed approvato dal RUP dell'ente beneficiario entro il termine del 31/12/2028. Le quote a saldo di eventuali interventi conclusi e rendicontati prima del 31/12/2028 potranno essere erogate a partire dal mese di gennaio 2029.

La rendicontazione finale dell'intervento, accompagnata dalla documentazione attestante la corretta esecuzione delle opere e il rispetto dei risultati attesi, dovrà essere presentata formalmente attraverso la piattaforma Bandi e Servizi entro 90 giorni dalla data dell'avvenuto positivo collaudo delle opere e comunque non oltre il 31/12/2029 a pena della decadenza dell'intera agevolazione.

In esito positivo all'istruttoria, sarà erogata la quota a saldo dell'agevolazione finale rendicontata e approvata.

La liquidazione di ciascuna quota di agevolazione sarà effettuata entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di cui sopra tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi, fatto salvo il rispetto delle condizioni previste dal presente bando.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente comma si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

C.4.a - RENDICONTAZIONE

La rendicontazione avverrà in tre fasi come specificato al punto precedente.

Per ogni spesa rendicontata dovranno essere allegati:

- copia delle fatture elettroniche o titolo equivalente;
- copia elettronica del documento attestante l'avvenuto pagamento (mandato e quietanza di pagamento).

Le fatture elettroniche presentate ai fini della rendicontazione delle spese devono essere annullate riportando nell'oggetto la seguente dicitura:

- Spesa agevolata per € [●],[●] ;
- A valere sull'Azione 2.8.1. "INIZIATIVA MULTIMODALE URBANO" del PR FESR 2021-2027;
- ID Progetto [...].

Ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta, le fatture dovranno necessariamente riportare:

- la data di emissione e il numero della fattura;
- gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura (fornitore di beni o servizi);
- gli estremi dell'intestatario;
- chiaro ed esplicito riferimento all'intervento finanziato dall'avviso, comprensivo del codice CUP (di natura 03) del progetto e del CIG;
- adeguata descrizione dei beni/servizi forniti;
- annullamento, secondo le modalità sopra riportate.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4.b - VARIAZIONI PROGETTUALI E RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Eventuale rideterminazione del valore dell'agevolazione

In sede di erogazione della seconda tranches del contributo, sulla base del quadro economico aggiornato a seguito delle risultanze dell'appalto, il Dirigente responsabile provvede a rideterminare il contributo e a comunicare al soggetto beneficiario l'importo dell'aiuto finanziario rideterminato.

Qualora, nel corso delle attività, il complesso delle spese ammissibili rendicontate risulti inferiore al costo esposto nella domanda iniziale di agevolazione, si provvederà, tramite il decreto di liquidazione della rata a saldo, alla sua rideterminazione.

L'agevolazione approvata non potrà in nessun caso superare quanto inizialmente assegnato.

Varianti in corso d'opera

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti in corso d'opera al progetto esecutivo oggetto di contratto di appalto, disposte ai sensi del Codice Appalti (art. 120 d.lgs. 36/2023), deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attuazione dell'Azione tramite richiesta a mezzo posta elettronica certificata.

Le varianti, a pena di revoca dell'agevolazione, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e non danno luogo ad incrementi del contributo economico approvato.

Qualora le varianti modifichino le caratteristiche progettuali originariamente valutate sotto il profilo della verifica climatica, il beneficiario sarà tenuto ad aggiornare tale verifica.

L'ammissibilità di eventuali modifiche in corso d'opera degli interventi finanziati sarà effettuata dal Nucleo di valutazione. Le modifiche potranno essere ammesse a condizione che:

- non modifichino né pregiudichino gli obiettivi e le scelte progettuali a discapito del raggiungimento degli obiettivi posti alla base previsti dal bando;
- non peggiorino il punteggio complessivo assegnato in graduatoria.

D.1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario, partecipando al presente bando si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

1. di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti ed i criteri di funzionamento dell'"INIZIATIVA "MULTIMODALE URBANO" - Avviso per la selezione di interventi finalizzati ad incrementare la qualità, l'efficienza e la copertura della mobilità attiva e dei trasporti pubblici afferenti ai nodi di stazione ferroviaria", attraverso i fondi di investimento europei per il periodo 2021-2027 in attuazione della DGR n. XII/2198 del 15/04/2024;
2. di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie dell'Avviso;
3. non alienare o valorizzare (ai sensi della l.r. 16/2016, artt. 28, 29, 30 e 31) le opere realizzate e/o completate con i fondi del PR FERS 2021-2027 per almeno 10 (dieci) anni successivi alla data di collaudo dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso;
4. tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni finanziarie relative al progetto finanziato, concernenti i costi ammissibili effettivamente sostenuti, che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzii, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità;
5. garantire il rispetto del principio del DNSH e del Climate Proofing.

I Beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del PR FESR 2021-2027, quali testimonial del sostegno delle politiche europee, devono dare evidenza che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse di Unione Europea, Stato italiano e Regione Lombardia (in applicazione del Regolamento UE n. 1060/2021) secondo le modalità individuate dall'Autorità di Gestione PR FESR 21-27 e declinate nel "Brand Guidelines PR FESR 2021-2027":

- durante l'attuazione del Progetto, il beneficiario informa il pubblico sull'utilizzo dei fondi, riportando nel proprio sito web una breve descrizione dell'intervento, comprensiva di finalità e risultati;
- durante l'attuazione del Progetto, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi collocando un poster o un cartellone temporaneo (o di cantiere) con una descrizione dell'operazione che comprenda finalità e risultati;
- al completamento del Progetto espone una Targa permanente o un Cartellone pubblicitario.

Dell'apposizione di Poster/Cartellone temporaneo dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica da allegare mediante caricamento sulla piattaforma bandi online in fase di erogazione del saldo.

Gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco.

Poster/cartelli temporanei e sezioni web vanno esposti durante tutto il periodo di realizzazione del Progetto.

Targhe/cartelloni permanenti devono essere mantenuti per cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale.

I modelli e i relativi files esecutivi delle misure adottate dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 sono consultabili e scaricabili dalla pagina web:

<https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma>.

Per informazioni, approfondimenti, limitatamente alle informazioni relative alla comunicazione, scrivere alla casella di posta elettronica:

comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it

D.2 - DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Decadenza e revoche

L'agevolazione assegnata viene revocata, con decreto del dirigente responsabile, qualora:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente bando;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al precedente punto C.4.b.

L'agevolazione può essere inoltre revocata qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, vengano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali l'agevolazione è stata concessa ed erogata. La modalità

di restituzione degli importi, comprensivi degli interessi legali maturati, ove dovuti, sarà indicata nel provvedimento di revoca.

Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'agevolazione ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne formale e immediata comunicazione al Responsabile dell'attuazione tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata.

Qualora siano già state erogate una o più rate dell'agevolazione, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute comprensive degli interessi legali maturati, ove dovuti, nelle modalità e nei tempi indicati nel provvedimento di revoca.

D.3 - PROROGHE DEI TERMINI

Si rimanda a quanto già esplicitato al punto B.2 "Progetti finanziabili".

D.4 - ISPEZIONI E CONTROLLI

Resta ferma la facoltà, da parte della Regione Lombardia di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in cantiere e sulla documentazione tecnica e/o contabile. A tal fine, i beneficiari dell'agevolazione, si impegnano a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento di cui trattasi per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del pagamento dell'agevolazione finale. Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, la Regione avrà la facoltà di revocare tutta o parte l'agevolazione. Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, comprensivo delle varianti approvate, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca dell'agevolazione.

D.5 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Customer Satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di Customer Satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di

'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori di risultato relativi alla misura stessa sono approvati nell'ambito del PR FESR 2021 - 2027 e sono costituiti da:

RCR62: Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati.

ISO 3: Risparmio PM10.

Per quanto concerne l'indicatore RCR62, il dato di partenza dell'utenza media giornaliera è stato stimato al 2019. Andranno calcolati i nuovi utenti attratti a seguito dell'intervento proposto.

L'ISO 3 è calcolato considerando il numero di spostamenti in auto che saranno eliminati grazie all'intervento proposto.

Indicatori di output

RCO53: Stazioni e fermate ferroviarie nuove o modernizzate.

Il calcolo degli interventi è basato sul numero di stazioni/fermate oggetto di intervento, evitando dunque il doppio conteggio di eventuali interventi multipli sulle medesime stazioni/fermate.

RCO54: Connessioni intermodali nuove o modernizzate.

Sono da considerarsi le connessioni intermodali (autostazioni, connessioni gomma/ferro, connessioni gomma/gomma, progetti diffusi) afferenti al nodo oggetto di intervento; pertanto, anche interventi multipli sul medesimo nodo saranno conteggiati pari a uno.

D.6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente Responsabile d'Asse dell'Unità Organizzativa Infrastrutture Ferroviarie e Opere Pubbliche della Direzione Generale Infrastrutture e opere pubbliche.

Eventuali variazioni legate a provvedimenti organizzativi interni di Regione Lombardia saranno comunicate tempestivamente ai beneficiari.

D.7 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Responsabile del trattamento dati è il Responsabile d'asse, Dirigente della U.O. Infrastrutture e Opere Pubbliche. Eventuali variazioni legate a provvedimenti organizzativi interni di Regione Lombardia saranno comunicate tempestivamente ai beneficiari.

Ai sensi del D. Lgs. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003. Le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 - PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

L'Avviso e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale del Programma regionale FESR 2021 – 27 di Regione Lombardia: <https://www.fesr.regione.lombardia.it>, nonché sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

La graduatoria di merito per l'assegnazione del contributo sarà pubblicata sia sul portale Bandi e Servizi- www.bandiregione.lombardia.it, sia sul BURL.

Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste alla casella di posta elettronica: multimodaleurbano@regione.lombardia.it

Informazioni di supporto tecnico per la profilazione e l'accesso alla piattaforma Bandi e Servizi potranno essere richieste al numero 800.131.151 o scrivendo alla casella di posta elettronica bandi@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda Informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Multimodale Urbano, iniziativa a valere sui fondi PR FESR 21-27, Obiettivo Specifico 2.8 – “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio”, azione 2.8.1 “Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata”
DI COSA SI TRATTA	L’iniziativa “Multimodale Urbano” mira a supportare gli investimenti per incrementare la qualità e l’efficienza della mobilità attiva e dei trasporti pubblici, migliorando la sicurezza e l’affidabilità del servizio e disincentivando l’utilizzo dei mezzi privati, anche nelle aree periferiche, con l’obiettivo di ottimizzare i tempi di percorrenza e favorendo quindi l’accessibilità alle città.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda, per gli ambiti ammissibili individuati all’Allegato B alla D.G.R. XII/2198 del 15 aprile 2024 e riportati al punto B.2, i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"> • i Comuni; • RFI (Rete Ferroviaria Italiana)
DOTAZIONE FINANZIARIA	41 milioni di euro
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	L’agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto fino al 100% del valore delle spese ammesse a contributo. Saranno ammessi all’agevolazione progetti il cui quadro economico abbia un importo minimo pari a € 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila euro). Il contributo massimo accordabile per ciascun intervento è pari a € 20.000.000,00 (20 milioni di euro).
REGIME DI AIUTO DI STATO	No
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
DATA APERTURA	3/09/2024
DATA CHIUSURA	18/10/2024
COME PARTECIPARE	Presentazione domande su Bandi e Servizi dal 03/09/2024 al 18/10/2024
CONTATTI	multimodaleurbano@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti potrà essere esercitato ai sensi della legge 241/90 e L.R. 1/2012, D. Lgs. n. 33/2013, cd. Testo Unico per la trasparenza delle P.A. e decreto legislativo n. 97/2016.

D.10 - RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Riepilogo delle tempistiche delle diverse fasi:

- presentazione delle domande: 3 settembre 2024 – 18 ottobre 2024;
- istruttoria delle domande presentate e comunicazione degli esiti: 18 ottobre 2024 – 30 novembre 2024;
- accettazione del contributo da parte dei beneficiari: entro 30 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione;
- avvio dei lavori: entro il 15/09/2026;
- fine lavori e collaudo finale dei lavori (o certificato di regolare esecuzione) con esito positivo, comprovante la fine degli stessi: entro il 31/12/2028;
- rendicontazione finale dell'intervento realizzato: presentazione sul portale regionale Bandi e Servizi, secondo le regole del PR FESR 2021 - 27, entro 90 giorni dall'avvenuto collaudo e comunque non oltre il 31/12/2029.

D.11 - ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

1. Scheda Progetto.
2. Modello Cronoprogramma.
3. Facsimile del Quadro Economico dell'intervento.
4. Facsimile domanda di adesione.
5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione.
6. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando.
7. Informativa sugli obblighi in tema antiriciclaggio.
8. Informativa sulla clausola antitruffa.
9. Istruzioni sulla firma elettronica.
10. Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso.
11. Verifica climatica - Screening per la resilienza.

ALLEGATO 1 - SCHEDA PROGETTO

<p>Relazione ed Elaborati quadro esigenziale</p>	<p>Relazione tecnica del quadro esigenziale contenente:</p> <ol style="list-style-type: none"> analisi del contesto: ambito di stazione e area urbana limitrofa; descrizione delle criticità individuate riferite al tema dell'intermodalità e dell'accessibilità alla stazione ferroviaria; fabbisogno ed esigenze della specifica utenza ferroviaria nonché della collettività che usufruisce dei servizi intermodali; <p>La valutazione ex-ante dei fabbisogni, delle esigenze e degli obiettivi si baserà sulle analisi territoriali, restituite anche su planimetrie generali, a scala adeguata, che conterranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> inquadramento del servizio ferroviario, numero e tipologia utenti, modal share accesso in stazione; analisi del bacino pedonale; analisi del bacino ciclopedonale; analisi dell'offerta TPL; presenza di poli attrattori da considerare ai fini dell'intervento; schema funzionale d'interscambio.
<p>Relazione Tecnico-illustrativa ed elaborati grafici</p>	<p>Relazione Tecnico-Illustrativa che analizzi i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> motivazioni dell'intervento: obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, funzioni che dovranno essere svolte, fabbisogni ed esigenze da soddisfare, livelli di servizio da conseguire e requisiti prestazionali di progetto da raggiungere definizione dell'ambito di intervento, analisi dello stato dei luoghi con ricognizione delle proprietà su base catastale; descrizione generale dei requisiti dell'opera e delle sue relazioni con il contesto in cui si inserisce, dati di inquadramento sociodemografico, territoriale, economico e di mobilità; ricognizione, in collaborazione con gli EE.LL, dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento si colloca. <p>Elaborati grafici minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Layout funzionale su base planimetrica che evidenzii in particolare le relazioni dell'intervento proposto con i poli attrattori individuati nelle analisi territoriali, con i percorsi pedonali esistenti e con quelli ciclabili locali/regionali, nonché con i servizi per la mobilità (ad es. nodo ferroviario, linee tpl, metro, area taxi, area sharing, area ricarica elettrica, velostazione, ...) con riferimento ai criteri di valutazione delineati dall'Azione 2.8.1. Documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento.

Relazione Tecnico- illustrativa corrispondenza dei criteri di valutazione	Relazione puntuale di come il progetto proposto soddisfi i criteri di valutazione delineati dall’Azione 2.8.1 ed esplicitati nell’Avviso. Per ciascun criterio delineato dovrà essere esplicitato se lo stesso venga soddisfatto e in che misura con riferimento alla “Tabella B - Criteri di ammissibilità dell’intervento” e “Tabella C – Criteri di Valutazione” riportate nell’Avviso punto C.3.
Perizia giurata di stima	Nel caso in cui il progetto preveda aree da acquisire non edificate e/o espropri e acquisto di fabbricati, è necessario produrre una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi/ordini degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari e degli agrotecnici o dei periti industriali edili, che attesti il valore di mercato del bene. Nel caso di acquisto di immobili, la perizia deve anche attestarne la conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull’area interessata.

ALLEGATO 2 – MODELLO CRONOPROGRAMMA**Denominazione Intervento:** _____**CUP:** _____

Fasi

Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica: entro _____

Approvazione progetto definitivo (eventuale): entro _____

Approvazione progetto esecutivo: entro _____

Aggiudicazione appalto: entro _____

Consegna lavori/inizio lavori (seconda quota agevolazione): entro _____

Avanzamento lavori per un valore pari al sessanta per cento importo contrattuale (terza quota agevolazione): entro _____

Ultimazione lavori: entro _____

Collaudo tecnico - amministrativo: entro _____

ALLEGATO 3 – FACSIMILE DEL QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

Soggetto Richiedente _____

INTERVENTO (ID progetto, indirizzo): _____

AGEVOLAZIONE RICHIESTA (EURO): _____

	Voci intervento oggetto di agevolazione
A) IMPORTO LAVORI	
Opere civili e impiantistiche	- €
Oneri della sicurezza	- €
Totali A	- €
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1 Spese Tecniche (Max il 10% di A – importo a base di gara)	
- Progettazione (Analisi di Fattibilità economica DOCFAP, DIP, PFTE, esecutivo);	
- Indagini, redazione di relazioni tecniche specialistiche, rilievi strumentali, consulenze professionali;	
- Direzione Lavori, Sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, supporto al RUP (validazione);	
- Collaudo statico, collaudo tecnico amministrativo, collaudo tecnico funzionale degli impianti, comprensivo degli oneri previdenziali.	
Totali B.1	- €
B.2 Spese Tecniche interne (Max il 2% di A – importo a base di gara)	
Attività tecnica interna art. 113 D.Lgs. 50/2016, (progettazione, DL, sicurezza, collaudo, RUP), comprensivo degli oneri previdenziali - 100% da norma, pari al 2% di A	- €
B.3 Spese per espletamento gara d'appalto	
Spese per adempimenti di legge per l'espletamento delle procedure di gara: pubblicizzazione gara, contributo ANAC	- €
B.4 Imprevisti/pubblicità/ allacci	
B.4.1. Imprevisti (max il 10% di A)	- €
B.4.2. Cartellonistica (IVA inclusa) per pubblicizzazione agevolazione pubblica (max 500,00 euro a progetto)	- €
B.4.3. Allacciamenti ai pubblici servizi	- €
B.4.4. Costo dello spostamento di reti tecnologiche interferite	- €
Totale B.4	- €
B.5 IVA	
B.5.1. IVA sui lavori/forniture sul totale A	- €
B.5.2. IVA su spese tecniche ed espletamento gara d'appalto su totale B.1 + B.3	- €
B.5.3. IVA su imprevisti	- €
Totale B.5	- €

B.6 Acquisto Terreni/edifici/beni mobili	
B.6.1. Aree da acquisire non edificate connesse all'intervento (max 10% di A o 15% di A in caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici come previsto dall'art. 17 del DPR del 5 febbraio 2018, n. 22)	- €
B.6.2. Edifici da acquisire connessi all'intervento (max 10% di A)	- €
B.6.3. Impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, elementi di arredo urbano, segnaletica e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale	- €
Totale B.6	
B.7 Altre somme a disposizione per intervento (specificare)	- €
Totale B.7	- €
TOTALE GENERALE	- €

FACSIMILE

ALLEGATO 4 – FACSIMILE DI DOMANDA DI ADESIONE**REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027
ASSE 3 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E
IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE
E LA RESILIENZA-MOBILITÀ URBANA**

Obiettivo specifico 2.8 – Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

AZIONE 2.8.1 – Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata**INIZIATIVA MULTIMODALE URBANO****AVVISO PUBBLICO A GRADUATORIA**

(procedura valutativa con graduatoria)

**per interventi finalizzati ad incrementare la qualità,
l'efficienza e la copertura della mobilità attiva e dei trasporti pubblici
afferenti ai nodi di stazione ferroviaria**

(DGR n. 2198 del 15/04/2024)

DOMANDA DI ADESIONE

Progetto ID [ID PROGETTO DA BOL]

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov Il
tel..... e-mail
in qualità di Legale rappresentante/ Delegato / Altro..... con
sede
cod. fiscale: (riferito all'ente/società)

CHIEDE

che l'intervento afferente all'ambito di stazione ferroviaria di situata nel
Comune diin via
..... destinato a
.....(breve descrizione), comportante spese
ammisibili complessive pari ad Euro.....[IMPORTO SPESE AMMISSIBILI] venga ammesso
a beneficiare dell'agevolazione complessiva pari a Euro [IMPORTO
AGEVOLAZIONE RICHIESTA] di cui all'oggetto e nei termini definiti dall'Avviso.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o
uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

1. di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti ed i criteri di funzionamento dell'Avviso "INIZIATIVA MULTIMODALE URBANO" (Dgr n. 2198 del 15 aprile 2024 e Decreto n. ____ del ____);
2. di prendere atto delle condizioni di concessione e le modalità di erogazione dei finanziamenti, stabilite nell'Avviso;
3. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda on-line e negli allegati richiesti per la partecipazione all'Avviso;
4. di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie dell'Avviso;
5. di avere compilato e allegato a Sistema Informativo tutta la documentazione prevista per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso medesimo;
6. che il progetto persegue gli obiettivi programmatici dell'Iniziativa per il miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata per il quale viene richiesto l'agevolazione, in termini di:
 - livello di connettività ciclo-pedonale per le principali direttrici di collegamento fra la stazione e le polarità del territorio;
 - livello di connettività dell'offerta multimodale e del sistema complessivo di accessibilità alla stazione, che ne rafforzi il ruolo di centralità rispetto ad una rete di mobilità resa complessivamente più efficace, che incentivi gli spostamenti sul territorio con mezzi pubblici e/o condivisi, anche in chiave di sostenibilità ambientale.
7. di accettare incondizionatamente gli obblighi relativi e le modalità di calcolo della compensazione, previsti per non incorrere in situazione di aiuti di stato vietati dalla disciplina comunitaria.

DICHIARA INOLTRE

Di aver allegato la seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale della presente domanda:

- Relazione ed Elaborati quadro esigenziale (n° allegati grafici...), datati e firmati da tecnico abilitato, come da Allegato 1 all'Avviso.
- Relazione Tecnico-Illustrativa ed elaborati grafici (n° allegati grafici...), datati e firmati da tecnico abilitato, come da Allegato 1 all'Avviso.
- Relazione riepilogativa della conformità della proposta ai criteri di ammissibilità, valutazione e premialità, come da Allegato 1 all'Avviso.
- Perizia giurata di stima, come da Allegato 1 all'Avviso.

- Dichiarazione attestante la rispondenza degli interventi proposti al criterio di ammissibilità specifica "Coerenza con i PUMS, qualora previsti dalla legislazione vigente o con altri pertinenti strumenti di settore" datata e firmata dal tecnico comunale competente.
- Relazione per lo screening per la resilienza climatica, secondo quanto indicato nell'Allegato 11 all'Avviso, firmata da tecnico abilitato o RUP.
- Cronoprogramma, redatto come da Allegato 2 all'Avviso, firmato dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
- Quadro Economico dei costi dell'intervento suddivisi per voci di spesa e importo del contributo richiesto redatto come da Allegato 3 all'Avviso e firmato da tecnico abilitato e dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
- (per i Comuni)

 Dichiarazione dell'Ente che attesti la conformità della destinazione urbanistica dell'intervento - ovvero dichiarazione contenente l'impegno a provvedere all'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) alla proposta di intervento entro l'inizio dei lavori, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
- (per RFI)

 Dichiarazione che attesti di aver acquisito dal Comune sul cui territorio insiste l'intervento la dichiarazione/atto contenente l'adesione al progetto e l'attestazione di conformità della destinazione urbanistica o l'impegno a provvedere all'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) alla proposta di intervento entro l'inizio dei lavori, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
- (per RFI)

 Dichiarazione di RFI che la stazione oggetto di proposta sia ricompresa nella programmazione del Piano Integrato Stazioni con completamento entro il 2029.
- Dichiarazione attestante la disponibilità delle aree e/o degli immobili interessati dall'intervento ovvero dichiarazione o nulla osta da parte della Proprietà dell'area e/o degli immobili della loro messa in disponibilità, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
- Dichiarazione attestante l'impegno ad inserire le opere oggetto di agevolazione nel programma triennale dei lavori pubblici del Comune interessato dall'intervento stesso, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
- Dichiarazione di impegno, sottoscritta dal Legale rappresentante del beneficiario o suo delegato, a provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale ed eccedente il limite di 20 milioni di euro, comprensiva di eventuali varianti al progetto per le opere da realizzarsi nel perimetro dell'asset di proprietà che comportino incrementi al quadro economico, prima dell'accettazione delle risorse da parte del beneficiario.

- Attestazione di impegno ad acquisire le necessarie autorizzazioni, concessioni, permessi e/o nulla osta per la realizzazione dell'opera, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
 - Attestazione di impegno a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
 - Attestazione di impegno a rispettare, nello sviluppo della progettazione preliminare ed esecutiva, il principio DNSH come declinato nei criteri di ammissibilità dell'Avviso e, ove applicabili, le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
 - Dichiarazione di non avere richiesto/ottenuto altre agevolazioni di qualsiasi natura per lo stesso progetto presentato, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
 - Dichiarazione da parte del Beneficiario a garantire la gestione e la manutenzione dell'intervento stesso, per almeno 5 anni, previo accordo con eventuali altri soggetti interessati, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
 - Dichiarazione del Beneficiario all'impegno a non alienare o valorizzare (ai sensi della l.r. 16/2016, artt. 28, 29, 30 e 31) le opere realizzate e/o completate con i fondi del PR FERS 2021-2027, nonché la loro destinazione d'uso prevista/ottenuta dal progetto stesso, per almeno 10 (dieci) anni successivi alla data di collaudo dei lavori, firmata dal Legale Rappresentante del richiedente o suo delegato.
 - Dichiarazione del Beneficiario all'impegno a conservare tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale, compresa la documentazione giustificativa di spesa pertinente, per 10 (dieci) anni.
 - Dichiarazione del Beneficiario ai sensi dell'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060 a non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, per almeno 5 anni dal pagamento del saldo
- (per RFI)
- In caso di presentazione di domanda da parte di RFI, impegno a stipulare specifica Convenzione con il Comune.
 - Dichiarazione di esenzione di applicazione dell'imposta di bollo.
 - altro (specificare).

INFINE, MANIFESTA

Il consenso, ex art. 23 del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, preso atto della sotto riportata informativa (*), resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, a che Regione Lombardia e i Soggetti Gestori procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Luogo e data [data di generazione del modulo]

Firma telematica del legale
rappresentante

(*) INFORMATIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 "TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" CIRCA IL TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA

Il DLgs 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11 ed in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto ed in relazione ai dati personali che verranno conferiti in relazione al Bando in oggetto, si forniscono le seguenti informazioni.

Finalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della domanda e di eventuale erogazione dell'agevolazione oggetto del Bando.

Modalità del trattamento dati.

Il trattamento dei dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati, diffusi, trattati oltre che da Regione Lombardia anche dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel Bando.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dati i soggetti richiedenti potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarli, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolari e Responsabili del trattamento dati

Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano -
Responsabile del Trattamento è ARIA nella persona del suo legale rappresentante.

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a	_____			(Nome Cognome)
nato/a a	_____	()	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere nato/a a _____ il ____/____/____
- di essere residente in _____
- di essere cittadino/a _____
- di essere il Legale rappresentante / Delegato/ Altro di _____ -
- che l'ente, del quale è il rappresentante legale, non è destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;

Dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e ai sensi del D.Lgs.30 giugno 2003 n.196, novellato dal d.lgs 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, _____ / ____ / _____
 (Luogo) (Data) (Firma)

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;

ALLEGATO 6

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SULL'AVVISO
"INIZIATIVA MULTIMODALE URBANO"
PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

 Legale rappresentante Delegato Altro

della Società /Ente _____ con sede legale nel Comune

di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____ -CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

Autorizzato:

 con procura dal competente organo deliberante della Società/Ente dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**al Sig. _____ in _____ qualità
di _____**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione all'Avviso "INIZIATIVA MULTIMODALE URBANO" quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dall'Avviso.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansionato in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Luogo e data

Firma

ALLEGATO 7**INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI IN TEMA ANTIRICICLAGGIO****Titolare effettivo**

Ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007, per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:

- 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
- 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:

- 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
- 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
- 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

Persone politicamente esposte

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera "o" del D.Lgs. n. 231/07, per persone politicamente esposte si intendono "le persone fisiche cittadine di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al decreto sopra richiamato".

L'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007 precisa che:

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:
 - a) i capi di Stato, i capi di Governo, i Ministri e i Viceministri o Sottosegretari;
 - b) i parlamentari;
 - c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in

circostanze eccezionali;

- d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;
- e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
- f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.

In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

Per familiari diretti s'intendono:

- a) il coniuge;
 - b) i figli e i loro coniugi;
 - c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
 - d) i genitori.
2. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:
- a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
 - b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.
3. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno i soggetti destinatari del decreto legislativo 231/2007 non sono tenuti a considerare tale persona come politicamente esposta.

ALLEGATO 8**INFORMATIVA SULLA CLAUSOLA ANTI TRUFFA**

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente Avviso "Iniziativa Multimodale Urbano".

ALLEGATO 9**ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA**

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art. 21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO 10

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso o registrarsi nelle seguenti modalità:

a) per chi è in possesso di un codice fiscale italiano, tramite:

1. identità digitale SPID;
2. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;

b) per chi non è in possesso di un codice fiscale italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.

FASE DI PROFILAZIONE

Ultimata la fase di registrazione, l'utente dovrà "profilarsi" all'interno del sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; ciò è necessario, in quanto uno stesso utente avrà la possibilità di agire con diversi profili a seconda delle esigenze (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

FASE DI VALIDAZIONE

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative e durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente dovrà creare e compilare la domanda di adesione su BES. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto, sarà necessario caricare a sistema, come allegati, la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi ruoli, è importante che egli verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi "profilo" se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta, se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, se previsto, il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

ALLEGATO 11 - Verifica climatica - Screening per la resilienza

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
2021-2027

ASSE 3 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA – MOBILITA' URBANA

Obiettivo specifico 2.8 - PROMUOVERE LA MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE QUALE PARTE DELLA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO

Azione 2.8.1 - SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI MOBILITÀ URBANA INTEGRATA

Iniziativa "Multimodale Urbano" (DGR N. XII/2198 del 15/04/2024)

PR FESR REGIONE LOMBARDIA 2021-2027 - ASSE 3 - AZIONE 2.8.1 - INIZIATIVA "MULTIMODALE URBANO" - AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AD INCREMENTARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA COPERTURA DELLA MOBILITÀ URBANA, ATTIVA E DEI TRASPORTI PUBBLICI, AFFERENTE AI NODI DI STAZIONE FERROVIARIA

Indice

Introduzione

Analisi richieste nella fase di Screening

Analisi richieste nella fase di Verifica approfondita

Relazione per lo screening di resilienza climatica

Anagrafica del progetto

1. Calore

2. Tempeste di vento

3. Alluvioni e frane

4. Siccità

5. Eventuali altri fenomeni climatici rilevanti

Introduzione

I riferimenti fondamentali per la verifica climatica sono contenuti negli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) della Commissione Europea e negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", trasmessi dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio alle Autorità di Gestione FESR il 6 ottobre 2023. A livello regionale, è stata approvata nel dicembre 2023 la "Guida per la verifica di resilienza climatica nelle strategie urbane di sviluppo sostenibile".¹

Come specificato nell'Avviso, tutti gli interventi candidati sono sottoposti a verifica di resilienza climatica, che, secondo la metodologia di riferimento descritta dagli Orientamenti tecnici, prevede le seguenti fasi:

1. Pre-screening, che è funzionale all'identificazione dei fenomeni climatici di interesse per l'intervento/il contesto;
2. Screening, che consiste in un'analisi speditiva e qualitativa per valutare il grado di vulnerabilità agli effetti dei cambiamenti climatici in relazione all'esposizione dell'intervento al fenomeno climatico in esame (legata alla localizzazione dell'intervento) e alla sua sensibilità (legata alla tipologia di intervento) e il cui esito determina la necessità o meno di proseguire con la verifica approfondita;
3. Verifica approfondita, da sviluppare nel caso in cui dalla fase di screening emerga un valore di vulnerabilità medio-alto per un determinato fenomeno climatico e che è funzionale a individuare il grado di rischio cui è soggetto un intervento; essa consiste in un approfondimento anche quantitativo degli elementi qualitativi valutati nella fase di screening, attraverso l'analisi degli impatti (legata alle specifiche caratteristiche dell'intervento, alle funzioni svolte, ai fruitori, ecc.) e l'analisi della probabilità di accadimento degli eventi climatici considerati.

In base a livello di rischio stimato, sarà o meno opportuno prevedere specifiche misure di adattamento, strutturali o non strutturali, ovvero accorgimenti progettuali, modalità realizzative, azioni di monitoraggio, ecc. che vadano a mitigare i potenziali impatti sull'intervento rendendo l'intervento stesso maggiormente resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici.

Poiché la verifica va applicata distintamente per ciascun fenomeno climatico significativo, a seconda dei contesti, può accadere che per un fenomeno climatico ci si fermi alla fase di screening, mentre per un altro fenomeno sia necessario procedere anche alla verifica approfondita.

La figura seguente rappresenta le fasi della verifica di resilienza climatica.

¹ Decreto N. 20361 del 19/12/2023 della Direzione Centrale Programmazione e Relazioni esterne
<https://ue.regione.lombardia.it/attachments/file/view?hash=1aba1bedf560971a2f75139bf9b306717a60842b6c83e461f42667cad919fc9a&canCache=0>

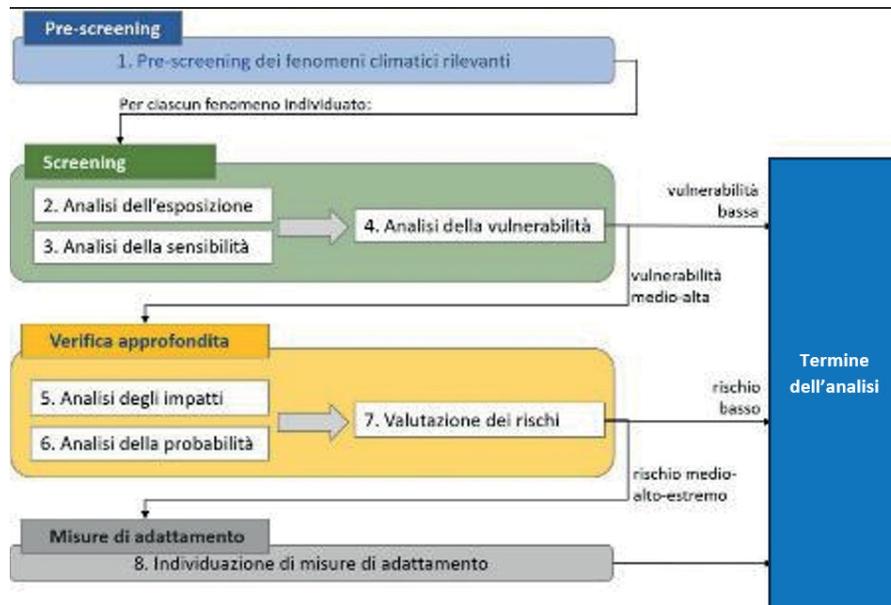


Figura 1 - Le fasi della verifica climatica per il pilastro della resilienza. Nella fase di pre-screening, Regione ha individuato i seguenti fenomeni: calore, tempeste di vento, alluvioni e frane, siccità.

La verifica climatica accompagna il ciclo del progetto, dalla progettazione alla fase di esercizio. È dunque opportuno che la verifica sia avviata contestualmente alla fase di progettazione e ne accompagni gli sviluppi, con gradi successivi di approfondimento.

In fase di domanda si chiede di completare la fase di screening della verifica climatica. Se necessario in esito alla fase di screening (cioè, nel caso di vulnerabilità medio-alta per uno o più fenomeni climatici) e in caso di ammissione a finanziamento, la verifica approfondita sarà eseguita nell'ambito dell'avanzamento progettuale. Sarà così possibile determinare puntualmente eventuali misure di adattamento pertinenti da integrare nel progetto.

Poiché i proponenti dei progetti devono allegare alla domanda il quadro economico dei costi dell'intervento (Allegato 2 all'Avviso), è opportuno che sia già presente una stima delle risorse necessarie per eventuali interventi di mitigazione dei rischi climatici di natura tecnico-progettuale che dovessero rendersi necessari a esito della verifica approfondita.

Per questa ragione, si suggerisce, nel caso di vulnerabilità medio-alta ad esito dello screening, di identificare una quota di risorse per eventuali mitigazioni. Al fine di supportare i proponenti nella stima indicativa di tali costi si fornisce un elenco non esaustivo di possibili soluzioni (immateriali o tecnico-progettuali) adottabili per ciascun fenomeno climatico.

Analisi richieste nella fase di Screening

La Relazione di screening deve essere elaborata dal soggetto proponente in coerenza con gli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) della Commissione Europea" e gli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", trasmessi dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio alle Autorità di Gestione FESR il 6 ottobre 2023.

Il modello di "Relazione per lo screening di resilienza climatica", ideato in coerenza e in attuazione dei riferimenti di cui sopra, guida i proponenti dei progetti nell'analisi di screening per i principali fenomeni climatici rilevanti in Lombardia, cioè il calore, le tempeste di vento, le alluvioni, le frane e la siccità attraverso:

- l'analisi dell'esposizione;

- l'analisi di sensibilità;
- l'analisi di vulnerabilità.

Il proponente ha la facoltà di avvalersi di metodologie differenti da quella proposta nel presente documento purché coerenti con i citati Orientamenti e Indirizzi. Può per esempio valorizzare l'approccio e le analisi già condotte in sede di attuazione delle Strategie di Sviluppo urbano sostenibile, ai sensi della "Guida per la verifica di resilienza climatica nelle strategie urbane di sviluppo sostenibile", approvata con Decreto Dirigenziale n. 20361 del 19/12/2023.

Analisi dell'esposizione

L'analisi dell'esposizione ha l'obiettivo di individuare i pericoli climatici pertinenti **all'ubicazione del progetto**, indipendentemente dal tipo di progetto. Essa deve considerare il clima attuale e il clima futuro.

Oltre ai fenomeni climatici suggeriti (calore, tempeste di vento, alluvioni e frane anche in relazione alla variazione del regime pluviometrico, siccità), i proponenti possono prendere in considerazione e valutare anche ulteriori fenomeni climatici rilevanti a cui il progetto può essere sensibile (ad esempio, nel caso in cui si abbia conoscenza acclarata di altri fenomeni presenti nell'area e pertinenti per la tipologia di progetto considerata).

Nei paragrafi seguenti si propone una metodologia comune per l'identificazione del livello di esposizione. Tuttavia, poiché alcuni Comuni sono già in possesso di **piani o strategie locali di adattamento** ai cambiamenti climatici (es. Piano Aria-Clima Milano, progetto CLIMAMI, Strategie di Transizione Climatica, ecc.) in questi casi l'analisi dell'esposizione potrà essere effettuata anche prendendo a riferimento le informazioni sviluppate in tali strategie, come ad esempio le mappe di pericolo climatico locali, ove disponibili. Tale scelta deve essere motivata e devono essere riportati gli estratti della documentazione utilizzata per la valutazione.

Analisi della sensibilità

L'analisi di sensibilità è finalizzata a valutare se il progetto sia potenzialmente soggetto a impatti derivanti dai fenomeni climatici e/o se il progetto possa, a sua volta, interferire con essi, rischiando di peggiorarli.

Per ogni fenomeno climatico di interesse, l'analisi di sensibilità deve valutare diversi elementi del progetto:

- le sue caratteristiche strutturali (es. la presenza di un sottopasso o di seminterrati in un edificio è significativa per quanto riguarda i possibili allagamenti),
- le attività e funzioni che sono insediate all'interno dell'infrastruttura (es. un evento estremo può determinare l'interruzione del servizio di trasporto),
- l'utilizzo di risorse strategiche quali ad esempio acqua ed energia (es. una forte siccità può incidere sulla disponibilità di acqua in determinati periodi oppure forti temporali possono determinare blackout con conseguenze sulla funzionalità del servizio),
- il collegamento di accesso e di trasporto (es. difficoltà di accesso in caso di allagamenti).

Analisi di vulnerabilità

A partire dagli esiti dell'analisi dell'esposizione e dell'analisi di sensibilità si può pervenire alla valutazione di vulnerabilità, volta a individuare i fenomeni climatici per i quali è necessario procedere con la verifica approfondita. Infatti, nel caso in cui, per un fenomeno climatico, il livello di vulnerabilità sia valutato medio o alto, nelle successive fasi di sviluppo progettuale sarà prevista lo sviluppo della verifica approfondita. Nel caso di vulnerabilità medio-alta si suggerisce di individuare, seppure in via preliminare, le soluzioni di adattamento adottabili nel progetto, da precisare nella successiva fase di verifica approfondita. A questo scopo, è fornito un elenco indicativo di misure, derivanti principalmente dalle seguenti fonti:

- Progetto LIFE METRO ADAPT - Strategie e misure di adattamento al cambiamento climatico nella Città Metropolitana di Milano Soluzioni Naturalistiche (NBS) per la città metropolitana di Milano: Schede Tecniche (2020) <https://www.lifemetroadapt.eu/it/wp-content/uploads/sites/2/2020/05/Schede-NBS-Soluzioni-Naturalistiche-Documento-completo.pdf>

- European Commission, Directorate-General for Climate Action, *EU-level technical guidance on adapting buildings to climate change – Best practice guidance*, Publications Office of the European Union, 2023, <https://data.europa.eu/doi/10.2834/585141>
d.g.r. 2616/2011 - Criteri per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica dei Piani di Governo del Territorio,
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/territorio/pianificazione-comunale-e-provinciale/componente-geologica-pgt/componente-geologica-pgt>
- d.g.r. 6738/2017 - Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza,
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/territorio/pianificazione-comunale-e-provinciale/componente-geologica-pgt/componente-geologica-pgt>

Analisi richieste nella fase di Verifica approfondita

Nella successiva fase, solo per i progetti ammessi al finanziamento del PR FESR, il percorso di verifica climatica proseguirà e sarà approfondita in relazione all'approfondimento della progettazione e rispetto agli esiti dello Screening.

In questa fase il beneficiario sarà tenuto anche a verificare e, se opportuno, precisare l'analisi della sensibilità, in relazione al maggiore dettaglio progettuale disponibile.

Per la verifica approfondita, ove dovuta, saranno richiesti i seguenti step:

- Analisi della probabilità, che consiste nell'esaminare il grado di probabilità che i fenomeni climatici individuati si verifichino entro un determinato lasso di tempo (ovvero la vita utile del progetto).
- Analisi dell'impatto, che ha l'obiettivo di esaminare le conseguenze derivanti dal verificarsi del pericolo climatico in termini di gravità ed entità ed è direttamente correlata alle caratteristiche dell'intervento già analizzate nell'analisi di sensibilità.
- Valutazione dei rischi, effettuata incrociando il valore della probabilità e degli impatti; nel caso in cui il rischio risulti medio o alto per un fenomeno climatico, è necessario procedere con l'individuazione delle opportune misure di adattamento.
- Individuazione di dettaglio delle misure di adattamento, che consiste nell'individuare le pertinenti misure immateriali e tecnico-progettuali per ridurre il livello di rischio climatico del progetto.

Ai beneficiari saranno forniti materiali e indicazioni di supporto per le fasi di verifica approfondita.

Relazione per lo screening di resilienza climatica

Anagrafica del progetto

Proponente del progetto: _____

ID e Titolo del progetto: _____

Livello di progettazione: _____

1. Calore

L'analisi della distribuzione del pericolo climatico legato al calore in Lombardia è stata effettuata da ARPA Lombardia attraverso l'applicazione di un metodo che consente di determinare l'esposizione a tale pericolo in ogni punto del territorio regionale, assegnando una classe di esposizione (alta, media e bassa), utilizzabile dal proponente per proseguire nella verifica climatica.

Per questa analisi sono stati considerati i 5 indici / indicatori climatici seguenti:

- Tas max (°C) – Temperatura massima dell'aria vicino al suolo (annuale)
- CDDs (GG) - Gradi giorni di raffrescamento: somma della temperatura media giornaliera meno 21°C, se la temperatura media giornaliera è maggiore di 24°C.
- TR (giorni) - Notti tropicali: Numero di giorni con temperatura minima maggiore di 20°C
- Summer days 30 (giorni): Media annuale del numero di giorni con temperatura massima maggiore di 30°C
- WSDI (giorni) - Indice di durata dei periodi di caldo: Numero totale di giorni in cui la temperatura massima giornaliera è superiore al 90° percentile della temperatura massima giornaliera per almeno 6 giorni consecutivi. Si considera solo il periodo estivo.

Tali indicatori sono stati calcolati per il periodo storico di riferimento 1986 - 2005 e per lo scenario RCP 8.5² nel periodo 2041-2060. È stata quindi considerata l'anomalia rispetto al valore storico di riferimento.

Si è quindi proceduto a comporre i singoli indici in un unico indice di esposizione adimensionale. A questo indice complessivo è stata associata la valutazione effettuata nella Proposta di revisione generale del PTR³ in merito al fenomeno delle isole di calore (UHI), che rappresenta quindi un ulteriore elemento di rischio. La distribuzione dei livelli di esposizione al calore così ottenuta è rappresentata nella mappa riportata di seguito nel paragrafo Esposizione.

² Scenario che corrisponde all'emissione di gas climalteranti (GHG) senza considerare l'adozione delle politiche di mitigazione previste dagli accordi di Parigi del 2015 e ritenuto più rappresentativo in termini di variazione della temperatura.

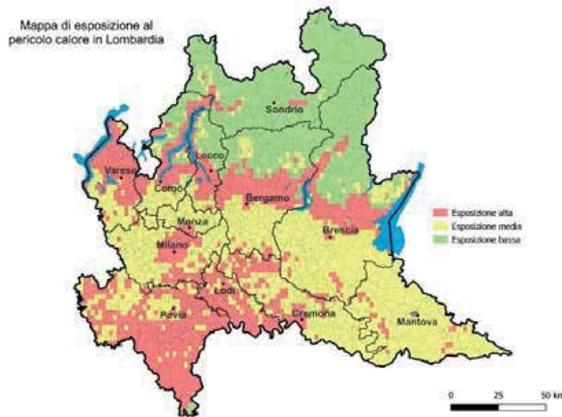
³ Proposta di revisione generale del PTR comprensivo del PPR (d.g.r. n. 7170 del 17 ottobre 2022)

1. ANALISI DELL'ESPOSIZIONE

SEZIONE DA COMPILARE

MAPPA DI ESPOSIZIONE AL PERICOLO CALORE

Fonte: ARPA Lombardia



Descrizione dell'esposizione al pericolo "calore":

- **esposizione bassa:** la temperatura non varia significativamente rispetto al periodo di riferimento né si prevedono incrementi tali da modificare il regime di raffrescamento degli ambienti domestici o modifiche nei picchi di temperatura estivi;
- **esposizione media:** vi sono variazioni di temperatura significative rispetto al periodo di riferimento tali da rappresentare un moderato rischio per le attività all'aperto e un maggiore consumo energetico per il raffrescamento notturno degli ambienti domestici;
- **esposizione alta:** vi sono evidenti variazioni di temperatura tali da rendere necessarie modifiche nelle abitudini di vita all'aperto e nei consumi energetici per il raffrescamento estivo. Si possono registrare record di temperatura in grado di influenzare l'uso delle infrastrutture. La presenza di un'isola di calore esacerba i fenomeni.

1.1 Secondo la mappa di cui sopra, qual è il valore dell'esposizione nell'area in cui è collocato il progetto?

- Esposizione Alta
- Esposizione Media
- Esposizione Bassa

Qualora l'intervento ricada in un'area in cui sono presenti valori diversi di esposizione, dovrà essere considerato il valore più elevato.

Il valore dell'esposizione risultante deve essere utilizzato al punto 3 "Analisi della vulnerabilità"

1.2 La valutazione di cui al punto 1.1 può essere sostituita, su decisione del proponente, da una valutazione basata su informazioni climatiche di maggior dettaglio laddove disponibili alla scala locale.

Ciò può avvenire, ad esempio, nel caso in cui siano disponibili Piani o Strategie di adattamento al cambiamento climatico. In questo caso, si chiede di:

- indicare quali sono le informazioni climatiche disponibili (indici e indicatori climatici; scenari, ecc.) per la valutazione dell'esposizione e la relativa fonte
- descrivere l'inquadramento del pericolo calore nell'area di riferimento e inserire gli estratti della documentazione di riferimento: link ai documenti, stralcio della mappa di pericolo calore; valori degli indicatori nel periodo di riferimento e nello scenario futuro, ecc.
- fornire una valutazione sintetica del livello di esposizione al pericolo climatico calore, attribuendo un valore di esposizione qualitativo (alto, medio, basso), sulla base degli elementi di cui ai punti precedenti.

In questo caso, il valore dell'esposizione attribuito (alto, medio, basso) deve essere utilizzato al punto 3 "Analisi della vulnerabilità".

2. ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

Come indicato nell'introduzione, la presente sezione è finalizzata a valutare gli elementi progettuali suscettibili di subire impatti in relazione al pericolo calore e gli elementi progettuali che possono interferire con il fenomeno stesso (es. interferire con l'isola di calore).

Per supportare tale valutazione, si suggeriscono di seguito una serie di elementi minimi indicativi da valutare e da integrare a cura del progettista/proponente con eventuali specifiche progettuali. La valutazione è qualitativa, ma il proponente è invitato ad attribuire un punteggio su una scala da 1 a 10 agli elementi di sensibilità pertinenti per il progetto, tenendo presente la seguente scala:

- 1-3 sensibilità bassa
- 4-7 sensibilità media
- 8-10 sensibilità alta.

Il livello di sensibilità di sintesi del progetto è pari al valore più elevato di sensibilità attribuito ai singoli elementi (alto, medio, basso).

SEZIONE DA COMPILARE (aggiungere righe se necessario)			
Caratteristiche del progetto	Elementi di sensibilità (esempi)	Indicare se l'elemento è pertinente per il progetto e, ove possibile, inserire eventuali descrizioni degli elementi sensibili	Punteggio di sensibilità (1-10)
Caratteristiche strutturali	Presenza di caratteristiche strutturali che possono essere danneggiate nel caso di ondate di calore, quali:		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Materiali per le pavimentazioni che possono subire danni (es. deformazione asfalto) in caso di ondate di calore (es. percorso pedonale e/o ciclabile, piazze, ...) 		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Materiali per involucro di edifici/strutture ristrutturati o realizzati che possono subire danni da calore (es. velostazione, pensilina) 		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di aree verdi con essenze vegetali / arbustive / arboree che possono essere danneggiate nel caso di ondate di calore 		
	Materiali per le pavimentazioni al suolo che possono interferire con il fenomeno dell'isola di calore urbana (es. piazze, spazi aperti) e di altre coperture (es. pensiline)		
	Materiali di copertura degli edifici (edifici ristrutturati, velostazioni)		
	Altri elementi non elencati (specificare)		
Attività e funzioni	Perdita di funzionalità dell'infrastruttura connesse con il calore e in particolare nel caso di ondate di calore		
	Discomfort termico degli utenti in caso di ondata di calore (es. pensilina, stazione, velostazione, ecc.)		
	Altri elementi non elencati (specificare)		
Utilizzo di risorse strategiche (es.	Eventuali problematiche nel caso in cui si verificano, ad esempio, black-out		

SEZIONE DA COMPILARE (aggiungere righe se necessario)			
Caratteristiche del progetto	Elementi di sensibilità (esempi)	Indicare se l'elemento è pertinente per il progetto e, ove possibile, inserire eventuali descrizioni degli elementi sensibili	Punteggio di sensibilità (1-10)
acqua ed energia)	dovute a picchi di richieste energetiche nel caso di ondate di calore estivo		
	Altri elementi non elencati (specificare)		

SEZIONE DA COMPILARE - VALUTAZIONE DI SINTESI	Livello di sensibilità (alto, medio, basso)
Valore di sensibilità più elevato attribuito nella tabella precedente (alto, medio, basso). Questo valore deve essere utilizzato al punto 3 "Analisi della vulnerabilità"	

3. ANALISI DELLA VULNERABILITÀ

A partire dagli esiti dell'analisi dell'esposizione e dell'analisi di sensibilità si può pervenire alla valutazione di vulnerabilità, volta a individuare i fenomeni climatici per i quali è necessario procedere con la verifica approfondita. Infatti, nel caso in cui il livello di vulnerabilità sia medio o alto, è necessario che, nella successiva fase di progettazione, sia effettuata una verifica climatica approfondita, volta a valutare il livello di rischio e le opportune misure di adattamento.

SEZIONE DA COMPILARE										
Per la valutazione della vulnerabilità si chiede di utilizzare la seguente tabella.										
Analisi della vulnerabilità		Livello di esposizione								
		Alta	Media	Bassa						
Livello di sensibilità di sintesi	Alta									
	Media									
	Bassa									
Legenda: <table border="1" style="display: inline-table; margin-left: 10px;"> <tr> <td style="background-color: red; width: 20px;"></td> <td>Vulnerabilità alta</td> </tr> <tr> <td style="background-color: orange; width: 20px;"></td> <td>Vulnerabilità media</td> </tr> <tr> <td style="background-color: green; width: 20px;"></td> <td>Vulnerabilità bassa</td> </tr> </table>						Vulnerabilità alta		Vulnerabilità media		Vulnerabilità bassa
	Vulnerabilità alta									
	Vulnerabilità media									
	Vulnerabilità bassa									
Il livello di vulnerabilità valutato per il calore è il seguente: _____, pertanto è necessario / non è necessario proseguire con la verifica approfondita per questo fenomeno. (si ricorda che la verifica approfondita è necessaria in tutti i casi in cui si riscontri una valutazione di vulnerabilità media o alta).										

Elenco indicativo di misure di adattamento progettuali per mitigare il rischio legato al calore

Nel caso di vulnerabilità medio-alta si suggerisce di individuare, seppure in via preliminare, le soluzioni di adattamento adottabili nel progetto, da precisare nella successiva fase di verifica approfondita. Di seguito viene fornito un elenco indicativo e non esaustivo di soluzioni potenzialmente adottabili.

Edifici - coperture e involucro edilizio (ad esempio per edifici ristrutturati, velostazioni e pensiline):

- tetti verdi
- tetti ventilati
- materiali di copertura che garantiscano un indice SRI (Solar Reflectance Index - indice di riflessione solare) con prestazione migliori di quelle richieste dai CAM
- facciate verdi
- vetri serigrafati per edifici con facciate in vetro
- vetri a prestazioni dinamiche
- meccanismi di schermatura solare per finestre
- sistemi frangisole
- utilizzo opportuno della massa termica negli elementi d'involucro
- utilizzo opportuno degli aggetti per favorire l'ombreggiamento
- sistemi di ventilazione meccanica con recupero di calore

Piazze /spazi pubblici esterni /aree verdi

- materiali con un indice SRI (Solar Reflectance Index, indice di riflessione solare) con prestazione migliori di quelli richiesti dai CAM per le superfici esterne pavimentate
- utilizzo di asfalti resistenti alle alte temperature
- inserimento di alberature e verde (ad esempio, prevedere che una quota maggiore di quanto previsto dai CAM sia costituita da copertura verde e messa a dimora di 1 albero ogni 4 posti auto nei parcheggi; il perimetro dell'area sia delimitato da una cintura di verde di altezza non inferiore a 1 metro; destinare a verde almeno il 60% della superficie permeabile, ...)
- selezione di specie vegetali adattate al clima locale e ai mutamenti climatici in corso, privilegiando specie autoctone o storicizzate
- previsione di aree ombreggiate, anche con sistemi removibili (ad esempio teli e tende), in particolare per i luoghi di attesa delle persone (es. panchine, fermate TPL, ...)
- fontane, fontane a raso pavimento e bacini d'acqua
- sistemi di vaporizzazione d'acqua per migliorare il microclima

2. Tempeste di vento

Per il fenomeno climatico legato all'incremento di frequenza e intensità delle tempeste di vento, al momento non sono disponibili previsioni affidabili a livello regionale, derivanti dai modelli climatici.

Infatti, secondo le analisi svolte dal CMCC⁴ per gli scenari RCP 2.6⁵ e RCP 4.5⁶ con una risoluzione 12 km x 12 km, nel periodo che va fino al 2060, per le tempeste di vento si prevede un lieve aumento in frequenza e intensità, ma il segnale è affetto da notevole incertezza e necessita di approfondimenti con modelli a maggior risoluzione spazio - temporale.

In assenza di scenari, si possono tuttavia analizzare gli andamenti degli eventi estremi avvenuti negli ultimi anni nell'area di interesse; la valutazione dell'esposizione è dunque fortemente basata sull'analisi degli eventi che hanno colpito il territorio e degli effetti generati. Spesso si tratta di fenomeni fortemente localizzati, condizionati anche dalla forma urbana (es. incanalamento del vento) e la cui distruttività dipende non solo dalla velocità del vento ma anche dalla presenza di raffiche e dalle componenti di vento verticali, rotatorie, ecc.⁷.

⁴ Carraro, 2023

⁵ RCP 2.6 è lo scenario obiettivo, che permetterebbe di contenere l'incremento di temperatura entro la soglia di 1.5°C

⁶ RCP 4.5 è lo scenario intermedio, in cui l'emissione di gas serra è arginata, ma le loro concentrazioni nell'atmosfera aumentano ulteriormente nei prossimi 50 anni e l'obiettivo dei + 2°C non è raggiunto

⁷ A titolo di esempio, la tempesta che si è abbattuta su Milano nel luglio 2023, ha fatto registrare nella stazione ARPA Juvara raffiche di vento con velocità attorno ai 30 m/s, valore superiore di circa il 20% rispetto alla velocità del vento di riferimento prevista nelle Norme tecniche per il milanese

Le Norme Tecniche per le costruzioni⁸ forniscono indicazioni per una progettazione resistente al vento. Fatto salvo quando contenuto in tali norme, ulteriori approcci cautelativi possono essere adottati a scala progettuale.

1. ANALISI DELL'ESPOSIZIONE

SEZIONE DA COMPILARE (aggiungere righe se necessario)		
Domande guida	Sì / No e breve descrizione	Livello di esposizione attribuito (alto, medio, basso)
1.1 Sono noti al proponente eventi estremi che hanno provocato danni in relazione al vento nel territorio in cui è localizzato il progetto ⁹ ?		
1.2. Sono noti modelli climatici o altri strumenti che evidenziano una tendenza all'incremento delle tempeste di vento nell'area di interesse?		

SEZIONE DA COMPILARE - VALUTAZIONE DI SINTESI	Livello di esposizione (alto, medio, basso)
Valore di esposizione più elevato attribuito nella tabella precedente (alto, medio, basso). Questo valore deve essere utilizzato al punto 3 "Analisi della vulnerabilità"	

1.2. ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

Per supportare l'analisi della sensibilità si suggeriscono di seguito una serie di elementi minimi indicativi da valutare, da integrare a cura del progettista/proponente con eventuali specifiche progettuali. La valutazione è qualitativa, ma il proponente è invitato ad attribuire un punteggio su una scala da 1 a 10 agli elementi di sensibilità pertinenti per il progetto, tenendo presente la seguente scala:

- 1-3 sensibilità bassa
- 4-7 sensibilità media
- 8-10 sensibilità alta

Il livello di sensibilità di sintesi del progetto è pari al valore qualitativo più elevato di sensibilità attribuito ai singoli elementi (alto, medio, basso).

SEZIONE DA COMPILARE (aggiungere righe se necessario)			
Caratteristiche del progetto	Elementi di sensibilità (esempi)	Indicare se l'elemento è pertinente per il progetto e, ove disponibili, inserire eventuali descrizioni degli elementi sensibili	Punteggio di sensibilità (1-10)
Caratteristiche strutturali	Presenza di caratteristiche strutturali che possono essere danneggiate nel caso di tempeste di vento		
	▪ Presenza di elementi mobili, tettoie, pensiline, pannelli a messaggio variabile, sovrappassi, ecc. (arredo urbano)		
	▪ Presenza di sovrappassi sensibili al vento		
	▪ Presenza di edifici con aggetti sporgenti, finiture, ecc.		

⁸ Norme tecniche per le costruzioni - decreto MIT del 17 gennaio 2018

⁹ Una fonte che può essere consultata a questo proposito, seppur non esaustiva, è lo European Severe Storms Laboratory <https://www.essl.org/cms/>

SEZIONE DA COMPILARE (aggiungere righe se necessario)			
Caratteristiche del progetto	Elementi di sensibilità (esempi)	Indicare se l'elemento è pertinente per il progetto e, ove disponibili, inserire eventuali descrizioni degli elementi sensibili	Punteggio di sensibilità (1-10)
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Altri elementi non elencati (specificare) 		
Attività e funzioni	Perdita di funzionalità dell'infrastruttura connesse con le tempeste di vento		
Utilizzo di risorse strategiche (es. acqua ed energia)	Possibile interruzione della fornitura di energia (es. linee aeree) nel caso di tempesta di vento		
	Altri elementi non elencati (specificare)		
Collegamento di accesso e di trasporto	Presenza di collegamenti di accesso all'infrastruttura che possono essere non praticabili nel caso di tempeste di vento		
Altro	Indicare altri elementi sensibili		

SEZIONE DA COMPILARE - VALUTAZIONE DI SINTESI	Livello di sensibilità (alto, medio, basso)
Valore di sensibilità più elevato attribuito nella tabella precedente (alto, medio, basso). Questo valore deve essere utilizzato al punto 3 "Analisi della vulnerabilità"	

3. ANALISI DELLA VULNERABILITÀ

A partire dagli esiti dell'analisi dell'esposizione e dell'analisi di sensibilità si può pervenire alla valutazione di vulnerabilità, volta a individuare i fenomeni climatici per i quali è necessario procedere con la verifica approfondita. Infatti, nel caso in cui il livello di vulnerabilità sia medio o alto, è necessario che, nella successiva fase di progettazione, sia effettuata una verifica climatica approfondita volta a valutare il livello di rischio e le opportune misure di adattamento.

SEZIONE DA COMPILARE				
Per la valutazione della vulnerabilità si chiede di utilizzare la seguente tabella.				
Analisi della vulnerabilità		Livello di esposizione		
		Alta	Media	Bassa
Livello di sensibilità di sintesi	Alta			
	Media			
	Bassa			
Legenda:				
	Vulnerabilità alta			
	Vulnerabilità media			
	Vulnerabilità bassa			
<p>Il livello di vulnerabilità valutato per le tempeste di vento è il seguente: _____, pertanto è necessario / non è necessario proseguire con la verifica approfondita per questo fenomeno. <i>(si ricorda che la verifica approfondita è necessaria in tutti i casi in cui si riscontri una valutazione di vulnerabilità media o alta).</i></p>				

Elenco indicativo di misure di adattamento progettuali per mitigare il rischio legato al vento

Nel caso di vulnerabilità medio -alta si suggerisce di individuare, seppure in via preliminare, le soluzioni di adattamento adottabili nel progetto, da precisare nella successiva fase di verifica approfondita. Di seguito viene fornito un elenco indicativo e non esaustivo di soluzioni potenzialmente adottabili.

Edifici - coperture e involucro edilizio (ad esempio per edifici ristrutturati, velostazioni e pensiline):

- adeguati sistemi di fissaggio (frequenti e di dimensioni opportune) delle tegole, dei colmi e delle scossaline e tettoie e degli eventuali elementi ornamentali/decorativi
- posizione e tipo di montaggio di antenne, pannelli solari a prova di tempesta

Piazze /spazi pubblici esterni /aree verdi

- selezione di essenze (alberi e arbusti) resistenti al vento
- manutenzione del verde per l'individuazione e rimozione tempestiva degli alberi o parte di alberi con elevate probabilità di schianto; eventuali interventi di potatura per ridurre la resistenza al vento
- pannelli, cartellonistica, arredo da esterno ben ancorati al suolo al suolo

Altro

- copertura assicurativa

3. Alluvioni e frane

La valutazione dell'esposizione alle alluvioni e alle frane si basa sull'applicazione della normativa e della pianificazione esistente. In particolare, si considerano:

- i Piani di bacino (in particolare il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – PGRA e le loro varianti), che individuano le aree in dissesto e le aree allagabili e le relative norme di attuazione PAI-PGRA;
- il Piano di Governo del Territorio e in particolare la Componente geologica, idrogeologica e sismica¹⁰ che individua le classi di fattibilità geologica, cui sono correlate specifiche norme, tenendo conto della presenza di aree allagabili e dei dissesti idrogeologici eventualmente presenti. La Componente geologica del PGT recepisce i contenuti della [pianificazione di bacino](#). In alcuni casi, tuttavia, i PGT non sono aggiornati rispetto a tali Piani o alle loro varianti più recenti.

Inoltre, per le **alluvioni pluviali** legate a insufficienze della rete di drenaggio urbano anche connesse a fenomeni di precipitazione intensa in aree fortemente impermeabilizzate, un ulteriore strumento di riferimento per la valutazione dell'esposizione, se presente, è lo Studio comunale di gestione di rischio idraulico o il Documento semplificato, ai sensi del RR n 7/2017 sull'invarianza idraulica, che individuano le aree allagabili a scala comunale.

Poiché le **alluvioni pluviali** e alcune tipologie di **frane**¹¹ sono influenzate dalla variazione del regime delle precipitazioni, qualora gli scenari pluviometrici prefigurino un aumento delle precipitazioni intense, all'atto della definizione delle misure di adattamento se ne terrà conto con un dimensionamento cautelativo delle eventuali opere di mitigazione.

Per valutare il potenziale incremento di fenomeni di pioggia intensi, ARPA Lombardia ha selezionato l'indicatore P40, che rappresenta la probabilità delle precipitazioni al di sopra dei 40 mm / giorno. Rispetto al periodo di riferimento 1981-2010, considerando lo scenario RCP 4.5, per il periodo 2021-2040 si evidenzia che la probabilità di precipitazioni oltre 40 mm aumenta. Questi valori sono stati tradotti in categorie di esposizione nella graduazione alto-medio-basso, come descritto nella metodologia disponibile al seguente link: <https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-precipitazioni-intense-future/48ep-hfh2>.

Tale indicatore va quindi considerato come una proxy per il rischio di verificarsi di precipitazioni intense.

Per le **alluvioni fluviali**, i modelli climatici non permettono di individuare un legame diretto causa-effetto fra la variazione del regime delle piogge e gli episodi alluvionali, che dipendono dalle caratteristiche delle piogge, del bacino e del corso d'acqua (ad esempio la durata delle piogge, la distribuzione sul bacino, il grado di artificializzazione del territorio, ecc.). Tuttavia, i dati osservati negli ultimi anni mostrano un incremento della frequenza di episodi alluvionali con tempi di ritorno elevati, in particolare nei bacini più impermeabilizzati. **Cautelativamente, sono considerati esposti al rischio di allagamento i progetti localizzati in aree allagabili con tempo di ritorno fino a 200 anni, secondo il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni¹² (PGRA).**

Per quanto riguarda l'applicazione dell'**invarianza idraulica** ai sensi del RR n. 7/2017, l'applicazione deve essere effettuata secondo la normativa vigente al momento della progettazione: gli eventuali effetti dei cambiamenti climatici verranno infatti tenuti in conto nei futuri aggiornamenti delle curve di probabilità pluviometrica, da utilizzare nei metodi di calcolo previsti.

¹⁰ Criteri attuativi vigenti art. 57 l.r. n. 12 del 2005 (d.g.r. n. 2616 del 2011 e s.m.i.).

¹¹ Si considerino in particolare le seguenti categorie di dissesti, di cui ai criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005 (d.g.r. 2616 e s.m.i.): Aree di frana attiva (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree di frana quiescente (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree a franosità superficiale attiva diffusa (scivolamenti, soliflusso); Aree in erosione accelerata (calanchi, ruscellamento in depositi superficiali o rocce deboli); Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito su conoide; Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno valutate o calcolate in base alla pendenza e alle caratteristiche geotecniche dei terreni; Aree di percorsi potenziali di colate in detrito e terreno; Aree a pericolosità potenziale legate alla presenza di terreni a granulometria fine (limi e argille) su pendii inclinati, comprensive delle aree di possibile accumulo (aree di influenza)

¹² Definizione delle Fasce PAI: Fascia A: porzione dove defluisce almeno l'80% della portata di piena con TR 200; Fascia B: Portata di piena di riferimento TR 200 anni; Fascia C: Piana catastrofica TR > 200 anni o TR 500 anni; Definizione aree allagabili PGRA: P3: evento con elevata probabilità (TR fra 20 e 50 anni); P2: evento a media probabilità (TR fra 100 e 200 anni); P1 evento estremo.

1. ANALISI DELL'ESPOSIZIONE

La presente sezione è finalizzata a verificare il livello di esposizione alle "frane e alluvioni" nell'area del progetto.

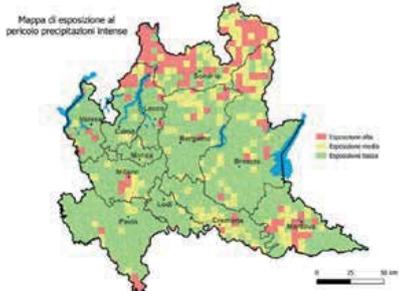
SEZIONE DA COMPILARE (aggiungere righe se necessario)			
1.1. Domande guida		Barrare la cella pertinente	Livello di esposizione corrispondente
Qual è la classe di fattibilità geologica dell'area interessata dal progetto secondo il PGT Componente geologica, idrogeologica e sismica?	Classe di fattibilità 1 o 2		Esposizione bassa
	Classe di fattibilità 3 o 4 con limitazioni non dovute a vulnerabilità idraulica o instabilità dei versanti		Esposizione bassa
	Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni dovute a vulnerabilità idraulica o a instabilità dei versanti		Esposizione alta
	Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni dovute a vulnerabilità idraulica o a instabilità dei versanti		Esposizione alta
Secondo lo Studio idraulico di dettaglio - Allegato 4 alla d.g.r. 2616/2011 e s.m.i. il progetto ricade nelle seguenti aree?	Aree con pericolosità H1, H2		Esposizione media
	Aree con pericolosità H3 e H4		Esposizione alta
	L'area di interesse non è soggetta allo Studio idraulico di dettaglio di cui all'Allegato 4 d.g.r. 2616/2011		--
Secondo il PAI, il progetto ricade nelle seguenti aree¹³?	Fascia A		Esposizione alta
	Fascia B		Esposizione media
	Fascia C		Esposizione bassa
	Nessuna Fascia PAI		--
	Aree in dissesto relativo a: esondazione Ee, Eb, frana Fa, Fq, conoide Ca, Cp		Esposizione alta
	Nessun dissesto o dissesti a bassa pericolosità (esondazione Em, frana Fs, conoide Cn)		Esposizione bassa
Secondo il PGRA, il progetto ricade nelle seguenti aree¹⁴?	Aree allagabili scenario frequente - H		Esposizione alta
	Aree allagabili scenario poco frequente - M (P2)		Esposizione media
	Aree allagabili scenario raro - L		Esposizione bassa
	Nessuna fascia PGRA		--
Secondo lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico o il Documento semplificato di rischio idraulico	Area allagabile con Tempo di ritorno (TR) 10, 50 o 100 anni		Esposizione alta
	Area allagabile con Tempo di ritorno (TR) 200 anni o superiore		Esposizione bassa
	Area non allagabile		--

¹³ L'informazione è ricavabile dal Geoportale di Regione Lombardia al seguente link: <https://www.geoportale.regione.lombardia.it/> analizzando i seguenti servizi di mappa:

- PAI Vigente
- Varianti PAI-PGRA in corso

¹⁴ L'informazione è ricavabile dal Geoportale di Regione Lombardia al seguente link: <https://www.geoportale.regione.lombardia.it/> analizzando i seguenti servizi di mappa:

- Direttiva Alluvioni 2007/60/CE - PGRA vigente
- Varianti PAI-PGRA in corso

SEZIONE DA COMPILARE (aggiungere righe se necessario)			
1.1. Domande guida		Barrare la cella pertinente	Livello di esposizione corrispondente
<p>comunale, di cui al RR 7/2017, il progetto ricade nelle seguenti aree?</p>	<p>Per il Comune non è disponibile né lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico né il Documento semplificato per la gestione del rischio idraulico. Si raccomanda di valutare in modo empirico il livello di esposizione. Particolare cautela va considerata nei casi di aree fortemente impermeabilizzate in cui si riscontrino valori di esposizione medio - alti al pericolo di precipitazioni intense, secondo la seguente mappa di ARPA</p> <p>MAPPA DI ESPOSIZIONE AL PERICOLO PRECIPITAZIONI INTENSE</p>  <p>https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-precipitazioni-intense-future/48ep-hfh2</p>		<p>Livello di esposizione da attribuire a cura del progettista</p>
<p>Sono note ulteriori problematiche di tipo idraulico o idrogeologico nel caso di eventi di precipitazione intensa?</p>	<p>Inserire la descrizione</p>		<p>Livello di esposizione da attribuire a cura del progettista</p>

SEZIONE DA COMPILARE - VALUTAZIONE DI SINTESI	Livello di esposizione (alto, medio, basso)
<p>Valore di esposizione più elevato attribuito nella tabella precedente (alto, medio, basso). Questo valore deve essere utilizzato al punto 3 "Analisi della vulnerabilità".</p>	

1.2 La valutazione di cui al punto 1.1 può essere sostituita, su decisione del proponente, da una valutazione basata su informazioni climatiche di maggior dettaglio laddove disponibili alla scala locale.

Ciò può avvenire, ad esempio, nel caso in cui siano disponibili Piani o Strategie di adattamento al cambiamento climatico. In questo caso, si chiede di:

- indicare quali sono le informazioni climatiche disponibili (indici e indicatori climatici; scenari, ecc.) per la valutazione dell'esposizione e la relativa fonte
- descrivere l'inquadramento del pericolo alluvioni, frane, precipitazioni intense nell'area di riferimento e inserire gli estratti della documentazione di riferimento: link ai documenti, stralcio della mappa di pericolo; valori degli indicatori nel periodo di riferimento e nello scenario futuro, ecc.
- fornire una valutazione sintetica del livello di esposizione al pericolo climatico, attribuendo un valore di esposizione qualitativo (alto, medio, basso), sulla base degli elementi di cui ai punti precedenti.

In questo caso, il valore dell'esposizione attribuito (alto, medio, basso) deve essere utilizzato al punto 3 "Analisi della vulnerabilità".

1.2. ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

Per supportare l'analisi della sensibilità si suggeriscono di seguito una serie di elementi minimi indicativi da valutare, da integrare a cura del progettista/proponente con eventuali specifiche progettuali. La valutazione è qualitativa, ma il proponente è invitato ad attribuire un punteggio su una scala da 1 a 10 agli elementi di sensibilità pertinenti per il progetto, tenendo presente la seguente scala:

- 1-3 sensibilità bassa
- 4-7 sensibilità media
- 8-10 sensibilità alta

Il livello di sensibilità di sintesi del progetto è pari al valore qualitativo più elevato di sensibilità attribuito ai singoli elementi (alto, medio, basso).

SEZIONE DA COMPILARE (aggiungere righe se necessario)			
Caratteristiche del progetto	Elementi di sensibilità (esempi)	Indicare se l'elemento è pertinente per il progetto e, ove disponibili, inserire eventuali descrizioni degli elementi sensibili	Punteggio di sensibilità (1-10)
Caratteristiche strutturali	Presenza di caratteristiche strutturali che possono essere danneggiate da alluvioni o frane, quali:		
	▪ Presenza di aree ribassate (es. sottopassaggi, ...)		
	▪ Elementi strutturali		
	▪ Attrezzature e arredi esterni (es. colonnine per la ricarica elettrica, arredo urbano)		
	▪ Materiali utilizzati per la realizzazione dell'intervento suscettibili di danni		
	▪ Presenza di aperture a livello del suolo negli edifici		
	▪ Presenza di funzioni strategiche / attrezzature collocate a piano terra / seminterrato o interrato		
	▪ Presenza di aree verdi e attrezzature suscettibili di danni (es. essenze vegetali sensibili all'allagamento)		
	▪ Presenza di ampie aree impermeabilizzate		
	▪ Altri elementi non elencati (specificare)		
Attività e funzioni	Compromissione della funzionalità dell'infrastruttura (es. sottopassaggi, velostazioni, piano terra, piano interrato, seminterrato, ...)		
	Disagi / Riduzione dell'accessibilità per gli utenti in caso di allagamento (es. se presenti pensiline del TPL o aree per lo stazionamento delle persone)		

SEZIONE DA COMPILARE (aggiungere righe se necessario)			
Caratteristiche del progetto	Elementi di sensibilità (esempi)	Indicare se l'elemento è pertinente per il progetto e, ove disponibili, inserire eventuali descrizioni degli elementi sensibili	Punteggio di sensibilità (1-10)
Utilizzo di risorse strategiche (es. acqua ed energia)	Possibile interruzione della fornitura di energia o danni all'impianto elettrico in caso di alluvione / frana		
	Altri elementi non elencati (specificare)		
Collegamento di accesso e di trasporto	Interruzione delle vie di accesso in caso di frana o alluvioni		

SEZIONE DA COMPILARE - VALUTAZIONE DI SINTESI	Livello di sensibilità (alto, medio, basso)
Valore di sensibilità più elevato attribuito nella tabella precedente (alto, medio, basso). Questo valore deve essere utilizzato al punto 3 "Analisi della vulnerabilità"	

3. ANALISI DELLA VULNERABILITÀ

A partire dagli esiti dell'analisi dell'esposizione e dell'analisi di sensibilità si può pervenire alla valutazione di vulnerabilità, volta a individuare i fenomeni climatici per i quali è necessario procedere con la verifica approfondita. Infatti, nel caso in cui il livello di vulnerabilità sia medio o alto, è necessario che, nella successiva fase di progettazione, sia effettuata una verifica climatica approfondita, volta a valutare il livello di rischio e le opportune misure di adattamento.

SEZIONE DA COMPILARE				
Per la valutazione della vulnerabilità si chiede di utilizzare la seguente tabella.				
Analisi della vulnerabilità		Livello di esposizione		
		Alta	Media	Bassa
Livello di sensibilità di sintesi	Alta			
	Media			
	Bassa			
Legenda:				
	Vulnerabilità alta			
	Vulnerabilità media			
	Vulnerabilità bassa			
Il livello di vulnerabilità valutato per il fenomeno delle alluvioni e frane è il seguente: _____ , pertanto è necessario / non è necessario proseguire con la verifica approfondita per questo fenomeno. (si ricorda che la verifica approfondita è necessaria in tutti i casi in cui si riscontri una valutazione di vulnerabilità media o alta).				

Elenco indicativo di misure di adattamento progettuali per mitigare il rischio legato ad alluvioni e frane

Nel caso di vulnerabilità medio -alta si suggerisce di individuare, seppure in via preliminare, le soluzioni di adattamento adottabili nel progetto, da precisare nella successiva fase di verifica approfondita. Di seguito viene fornito un elenco indicativo e non esaustivo di soluzioni potenzialmente adottabili.

Edifici

- chiusura di lucernari e aperture poste a quote inferiori alla piena di riferimento
- gradini, sopralzi
- impermeabilizzazione al passaggio dell'acqua di tutte le pareti esterne degli edifici e impiego di materiali edili resistenti all'acqua sotto la fascia del livello della piena di riferimento
- rinforzo della fascia perimetrale all'edificio con specifiche pavimentazioni da esterno
- funzioni (es. spostamento degli ambienti con permanenza di persone o sede di impianti, posti al di sotto della quota della piena di riferimento, a quote maggiori della piena stessa)

Piazze /spazi pubblici esterni /aree verdi

- utilizzo di pavimentazioni permeabili / asfalti drenanti
- box alberati filtranti
- bacini di detenzione (spazi vegetati poco profondi, atti allo stoccaggio superficiale temporaneo e al controllo del flusso dell'acqua meteorica)
- aree di bioritenzione filtranti (leggere depressioni del suolo ricoperte a verde, finalizzate alla raccolta e al trattamento delle acque meteoriche drenate dalle superfici impermeabili circostanti)
- canali vegetati
- trincee infiltranti
- sistemi di raccolta dell'acqua piovana in serbatoi
- rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche dimensionata per proiezioni future di deflusso

Altro:

- indagini geologiche e idrauliche di dettaglio volte a verificare la compatibilità del progetto con le condizioni del contesto
- sistemi di monitoraggio e allerta per evitare la percorribilità nel caso di allagamento di sottopassaggi o di percorsi di accesso
- copertura assicurativa
- opere di difesa idrogeologica

4. Siccità

L'analisi della distribuzione del pericolo climatico legato alla siccità in Lombardia è stata effettuata da ARPA Lombardia attraverso l'applicazione di un metodo che consente di determinare l'esposizione a tale pericolo in ogni punto del territorio regionale, assegnando una classe di esposizione (alta, media e bassa), utilizzabile dal proponente per proseguire nella verifica climatica.

Per questa analisi sono stati considerati i 4 indici / indicatori climatici seguenti:

- SPI3 (-) – Indice standardizzato di precipitazione per periodi di 3 mesi
- SPI6 (-) – Indice standardizzato di precipitazione per periodi di 6 mesi
- CDD (gg) – Giorni consecutivi secchi: Numero massimo di giorni consecutivi con precipitazione giornaliera minore a 1 mm.
- PRCP_{TOT} (mm) – Precipitazione cumulata nei giorni piovosi

Tali indicatori sono stati calcolati per il periodo storico di riferimento 1986 - 2005 e per lo scenario RCP 8.5 nel periodo 2041-2060. È stata quindi considerata l'anomalia rispetto al valore storico di riferimento.

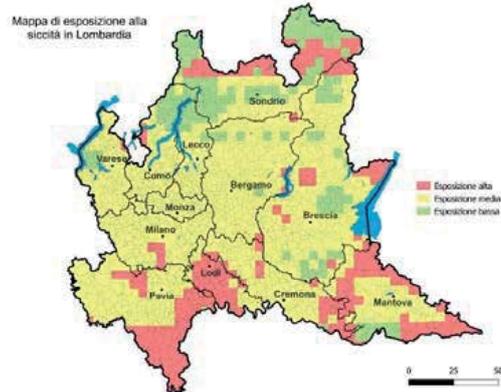
1. ANALISI DELL'ESPOSIZIONE

La presente sezione è finalizzata a verificare il livello di esposizione al pericolo "siccità" nell'area del progetto.

SEZIONE DA COMPILARE

MAPPA DI ESPOSIZIONE AL PERICOLO SICCATÀ

Fonte: ARPA Lombardia



Mapa consultabile al seguente link, inserendo l'indirizzo di interesse:

<https://www.dati.lombardia.it/dataset/Mapa-esposizione-siccita-RCP-8-5-2041-2060/q7mx-u7ye>

1.1 Secondo la mappa di cui sopra, qual è il valore dell'esposizione nell'area in cui è collocato il progetto?

- Esposizione Alta
- Esposizione Media
- Esposizione Bassa

Qualora l'intervento ricada in un'area in cui sono presenti valori diversi di esposizione, dovrà essere considerato il valore più elevato.

Il valore dell'esposizione risultante deve essere utilizzato al punto 3 "Analisi della vulnerabilità"

1.2 La valutazione di cui al punto 1.1 può essere sostituita, su decisione del proponente, da una valutazione basata su informazioni climatiche di maggior dettaglio laddove disponibili alla scala locale.

Ciò può avvenire, ad esempio, nel caso in cui siano disponibili Piani o Strategie di adattamento al cambiamento climatico. In questo caso, si chiede di:

- indicare quali sono le informazioni climatiche disponibili (indici e indicatori climatici; scenari, ecc.) per la valutazione dell'esposizione e la relativa fonte
- descrivere l'inquadramento del pericolo siccità nell'area di riferimento e inserire gli estratti della documentazione di riferimento: link ai documenti; valori degli indicatori nel periodo di riferimento e nello scenario futuro, ecc.
- fornire una valutazione sintetica del livello di esposizione al pericolo climatico siccità e attribuire un valore di esposizione qualitativo (alto, medio, basso), sulla base degli elementi di cui ai punti precedenti.

In questo caso, il valore dell'esposizione attribuito (alto, medio, basso) deve essere utilizzato al punto 3 "Analisi della vulnerabilità".

2. ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

Per supportare l'analisi della sensibilità si suggeriscono di seguito una serie di elementi minimi indicativi da valutare, da integrare a cura del progettista/proponente con eventuali specifiche progettuali. La valutazione è qualitativa, ma il proponente è invitato ad attribuire un punteggio su una scala da 1 a 10 agli elementi di sensibilità pertinenti per il progetto, tenendo presente la seguente scala:

- 1-3 sensibilità bassa
- 4-7 sensibilità media
- 8-10 sensibilità alta

Il livello di sensibilità di sintesi del progetto è pari al valore qualitativo più elevato di sensibilità attribuito ai singoli elementi (alto, medio, basso).

SEZIONE DA COMPILARE			
Caratteristiche del progetto	Elementi di sensibilità (esempi)	Indicare se l'elemento è pertinente per il progetto e, ove disponibili, inserire eventuali descrizioni degli elementi sensibili	Punteggio di sensibilità (1-10)
Caratteristiche strutturali	Presenza di caratteristiche strutturali che possono essere danneggiate nel caso di siccità, quali:		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di aree verdi con essenze vegetali sensibili alla siccità a stress termico; incrementato fabbisogno di idrico (sistema di irrigazione efficiente e recupero acqua piovana) 		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ presenza di elementi che utilizzano l'acqua, quali fontane 		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Altri elementi non elencati (specificare) 		
Attività e funzioni	Perdita di funzionalità dell'infrastruttura connesse con il calore e in particolare nel caso di siccità		
Utilizzo di risorse strategiche (es. acqua ed energia)	Assenza o riduzione della disponibilità di acqua		

SEZIONE DA COMPILARE - VALUTAZIONE DI SINTESI	Valore di sensibilità (alto, medio, basso)
Valore di sensibilità più elevato attribuito nella tabella precedente (alto, medio, basso). Questo valore deve essere utilizzato al punto 3 "Analisi della vulnerabilità".	

3. ANALISI DELLA VULNERABILITÀ

A partire dagli esiti dell'analisi dell'esposizione e dell'analisi di sensibilità si può pervenire alla valutazione di vulnerabilità, volta a individuare i fenomeni climatici per i quali è necessario procedere con la verifica approfondita. Infatti, nel caso in cui il livello di vulnerabilità sia medio o alto, è necessario che, nella successiva fase di progettazione, sia effettuata una verifica climatica approfondita volta a valutare il livello di rischio e le opportune misure di adattamento.

SEZIONE DA COMPILARE				
Per la valutazione della vulnerabilità si chiede di utilizzare la seguente tabella.				
Analisi della vulnerabilità		Livello di esposizione		
		Alta	Media	Bassa
Livello di sensibilità di sintesi	Alta			
	Media			
	Bassa			
Legenda:				
	Vulnerabilità alta			
	Vulnerabilità media			
	Vulnerabilità bassa			

Il livello di vulnerabilità valutato per la siccità è il seguente: _____, pertanto è necessario / non è necessario proseguire con la verifica approfondita per questo fenomeno.
(si ricorda che la verifica approfondita è necessaria in tutti i casi in cui si riscontri una valutazione di vulnerabilità media o alta).

Elenco indicativo di misure di adattamento progettuali per mitigare il rischio legato alla siccità

Nel caso di vulnerabilità medio -alta si suggerisce di individuare, seppure in via preliminare, le soluzioni di adattamento adottabili nel progetto, da precisare nella successiva fase di verifica approfondita. Di seguito viene fornito un elenco indicativo e non esaustivo di soluzioni potenzialmente adottabili.

Edifici

- selezione di specie resistenti a carenza idrica prolungata per tetti verdi o facciate verdi

Aree verdi

- sistemazione del suolo per evitare la perdita di acqua (anche per evaporazione)
- sistemi di irrigazione efficienti (es. a goccia);
- appropriata scelta e arrangiamento delle piante che tollerino la mancanza d'acqua

Altro

- sistemi di raccolta, filtraggio e stoccaggio dell'acqua piovana in serbatoi protetti dalla luce solare e dal calore, da riutilizzare per l'irrigazione o per il lavaggio delle aree pavimentate

5. Eventuali altri fenomeni climatici rilevanti

Nel caso di altri fenomeni rilevanti e acclarati per il contesto, il proponente può sviluppare l'analisi per ulteriori fenomeni climatici.

Data _____

Firma (a cura del RUP o tecnico abilitato)
